IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 223 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 15 Agosto 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità dell'Assunta, domani non si pubblica il giornale.

IL CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE

La gestione della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, per parte della Cassa depositi e prestiti, nel 1904-905, ha dato i risultati che riassumiamo.

Le operazioni autorizzate dalla legge 24 dic. 1896 a favore degli Enti locali delle Isole volgono oramai al loro termine.

Nel 1904 furono concessi un solo mutuo per unificazione di debiti per l'importo di L. 10,000 e 10 mutui per consolidamento di passività fluttuanti e per spese derivanti da impegni presi e tutto novembre 1896, per un complessivo importo di L. 1.097.200, e così in totale 11 prestiti per L. 1.107.200.

Nello stesso periodo a nessun nuovo prestito diede luogo la legge 27 giugno 1897 perchè già completamente messa in esecuzione nel 1903.

Si ebbero però due nuove domande di trasformazioni di mutui concessi ai Comuni di Grosseto e di Bagnone (Massa) in base alla legge 24 aprile 1898 per un debito residuo complessivo di L. 964,863.

Nel 1904 pertanto furono effettuate 13 operazioni per l'importo di L. 2.072.063.

Con la legge 19 maggio 1904 le Provincie e i Comuni dell'Abruzzo, Molise, Campania, Puglie, Basilicata e Calabria, furono posti in grado di riscattare i loro debiti esistenti al 31 dic. 1903 con prestiti della Sezione autonoma e della Cassa depositi, ammortizzabili in via normale nel periodo massimo di 35 anni e in 50 anni in via eccezionale, i primi coll'interesse del 4 0[0 i secondi del 4.50 0[0: — di trasformare alle medesime condizioni i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti a tutto il 1903, di fare nuovi mutui alle condizioni stesse, per esecuzione di opere pubbliche debitamente autorizzate.

La detta legge consente che il residuo mutuo di L. 30,000,000 autorizzato dalla precedente legge 1887 a favore del Comune di Palermo sia destinato ad opere diverse da quelle cui accennava la legge suddetta.

Finalmente con legge 29 dic. 1904 furono estese alle Provincie e Comuni del Lazio, Umbria, Marche, Toscana, Emilia le disposizioni della legge 19 maggio precedente, solo il riscatto e le trasformazioni furono rispettivamente estese ai debiti esistenti a tutto lo stesso anno.

A tutto il 1904 furono effettuati dalla sezione di credito prestiti per un importo di L. 1,332,000 e 29 trasformazioni di prestiti della Cassa depositi per un importo di L. 5,063,800 e così in complesso 32 operazioni per un totale di L. 6,395,800.

Da questo complesso di operazioni i bilanci degli Enti mutuatari ritrassero un annuo alleggerimento di L. 165,891 e cioè:

a) per i nuovi mutui	L.	70,000
b) per le trasformazioni	»	95,891
Totale	L.	165,891

oltre una riduzione di debito di » 400,145 derivante da transazioni coi creditori.

Colla legge 8 luglio 1904 pei provvedimenti a favore del Comune di Roma fu autorizzata la trasformazione di 5 prestiti concessigli dalla Cassa dei depositi dal 1900 al 1904 in un nuovo mutuo della Sezione di credito comunale e provinciale, con ammortamento in 50 anni al 4.15 0[0 compresa la provvigione e con la garanzia della sovrimposta fondiaria.

Inoltre la conversione del prestito in obbligazioni create dalla legge 8 luglio 1883.

Tale conversione fu dalla legge stabilito che si dovesse fare con Decreto reale, mediante emissione di un titolo speciale della Sezione autonoma, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente o futura, e da garantirsi con delegazioni sulla sovrimposta e sul dazio consumo, pagabili a rate scontate ed aumentate dalla provvigione di 15 centesimi per ogni 100 lire di capitale a mutuo.

La trasformazione fu concretata con R. Decreto 11 luglio 1904, avente forza di legge. L'operazione con l'appoggio della Cassa depositi e prestiti e della Cassa di Risparmio di Milano, sotto gli auspici e colla valida cooperazione della Banca d'Italia, che si associò anche la Banca Commerciale ed il Credito Italiano, è ora quasi esaurita.

I rimborsi ammontarono a L. 32.219.000 e furono assegnati per 19 milioni alla Cassa di risparmio di Milano, per 11 milioni alla Banca di Italia e per 2.219.000 lire alla Cassa depositi e prestiti.

Le cartelle speciali emesse furono ripartite in titoli unitari n. 120.834; quintupli n. 25.306; da 20 cartelle n. 1.540 e da 40 cartelle n. 675.

In complesso furono emesse n. 305.164 cartelle rappresentate da 148.355 titoli.

Il beneficio derivante al Comune di Roma dalla concessione, pel primo anno ammonta a lire 3.919.213.

Riepilogando: nel 1904 furono eseguite in forza delle leggi sul credito comunale e provinciale, le seguenti operazioni:

in base alla legge 24 dicem. 1896	L.	1.107.200
» » 24 aprile 1898	»	964.863
» » 19 maggio 1904	»	6.305.800
» » 8 luglio 1904	»	165.586.400
Totale	L.	174.054.263

A tutto il 1904, in base alle stesse leggi sul credito furono eseguite:

a) operazioni in contanti per	L.	37.758.522
b) operazioni in cartelle 4 0[0	»	173.710.800
c) id. in cartelle 3.75 0[0	»	152.582.000
Totale	L.	364.051.322

L'annualità di questo debito totale è di lire 16.591.359 garantita:

colla sovrimposta per	L.	9.481.056
col dazio consumo	»	7.110.303
Totale	L.	16.591.359

L'alleggerimento annuo rileva ad oltre 10 milioni più le riduzioni che per taluni debiti furono conseguite per effetto delle transazioni conclusе in base alle due leggi 1896 e 1900 e senza tener conto sia del benefizio conseguito dagli Enti di rendere ammortizzabili debiti di antica data e d'indeterminata scadenza per i quali lo stanziamento nel bilancio era limitato ai soli interessi e sia infine dell'altro importante benefizio ottenuto dalla sistemazione dei debiti scaduti e pei quali i creditori avevano minacciato e talvolta anche tradotto in atto misure coercitive.

Politica e diplomazia

Vienna, 14, ore 18. — La *N. F. Presse* ha da Parigi, che il successore dell'ambasciatore di Francia, marchese Reverseaux, collocato a riposo dietro sua domanda, sarà il capo della divisione commerciale al Ministero degli esteri Henry.

Parigi, 14, ore 18. — Si ha da Tangeri che la squadra del Nord, composta di tre divisioni sotto gli ordini degli ammiragli Gigon, Puech e Philibert, arriverà domani mattina in rada di Tangeri. Il signor Regnault, ministro di Francia, offrirà, agli ammiragli e allo stato maggiore della squadra, un pranzo, seguito da un ricevimento.

Il nuovo Governatore generale di Tangeri è arrivato colà ieri.

(S) **Monaco**, 14. — E' morto l'on. barone Riedel, che fu per oltre venticinque anni Ministro delle finanze della Baviera.

Colla dipartita di Riedel, che muore all'età di 74 anni in seguito ad una operazione chirurgica non riuscita, la Baviera perde uno dei suoi più popolari uomini di Stato.

Dopo brillante carriera nell'amministrazione finanziaria fu chiamato nel 1878 a reggere il dicastero delle finanze. Egli riformò il sistema tributario ed organizzò con tanta abilità le finanze bavaresi, che l'Imperatore tentò ripetutamente, ma inutilmente di attirarlo al servizio dell'Impero come Ministro delle finanze e si contentò finalmente di guadagnare per questo posto il più abile discepolo di Riedel, l'attuale Ministro barone Hengel.

Riedel si ritirò nel 1904, non ha perciò potuto godere del meritato riposo che due anni.

Bucarest, 14 — Le manovre reali si faranno dal 26 al 30 settembre.

Esse saranno eseguite dal 3° corpo d'armata, la cui sede è Galatz, sotto la direzione superiore del Re.

In questo fatto si vede un indizio dell'eccellente stato di salute del Sovrano.

Madrid, 14 — Si ha da San Sebastiano che l'Infanta Maria Teresa e l'Infante Ferdinando partiranno dopo domani per Monaco di Baviera.

Costantinopoli, 14. Il Sultano è completamente ristabilito e si occupa di nuovo, come prima dell'indisposizione, degli affari del Governo.

Ogni notizia in contrario è smentita categoricamente.

(S) **Parigi**, 14. Il *Temps* annuncia che nel prossimo movimento diplomatico verrà inviato a Madrid un membro del gabinetto Bourgeois, il quale sarebbe sostituito da Thiebaut, cons. dell'Ambasciata di Francia a Berna.

(S) **Madrid**, 14. *El Globo*, giornale ministeriale, dice che l'ex-ministro Garcia Prieto non sarà nominato ambasciatore presso il Vaticano.

Il Governo desidera nominare un'alta personalità liberale.

Il convegno di Friedrichshof

Londra, 14 — Il Re Edoardo è partito stamane per Flessinga.

Wilhelmshoehe, 14 — L'Imperatore Guglielmo è partito a mezzogiorno pel Castello di Friedrichshof, presso Cronberg.

Berlino, 14. — Si afferma, che contrariamente alle prime notizie il Segretario di Stato agli esteri von Tschirschky assisterà al convegno di Friedrichshof.

Re Edoardo VII a Schoenbrünn?

Londra, 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Si dice da buona fonte che il Re Edoardo VII si recherà a Vienna il 7 settembre proseguendo per il castello di Schoenbrünn con l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Re Edoardo ripartirebbe all'indomani.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna 14, ore 17.15 — Il *Fremdenblatt* smentisce le notizie riguardanti una visita di Re Edoardo all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Nel Marocco.

Tangeri, 14. — Corre voce che il Sultano lascierebbe prossimamente Fez per visitare le regioni di Marrakesch e Rabat, dove sarebbero avvenuti lievi disordini politici.

La Chiesa in Francia.

UN'ENCICLICA DI PIO X.

L'*Osservatore Romano* pubblica l'attesa Enciclica del S. Padre all'Episcopato francese sulle condizioni della Chiesa in Francia, dopo la legge di separazione, e sui doveri dei cattolici francesi per organizzare la vita religiosa della Nazione.

Il documento pontificio, improntato a un senso di grande amarezza, ripudia in modo reciso ogni accomodamento con la « iniqua » legge. — Ricordate le deliberazioni dell'Episcopato francese, riunito in assemblea generale, che S. S. dichiara di confermare, l'Enciclica continua:

« Epperciò Noi decretiamo che le Associazioni di culto, quali la legge le ordina, non possono assolutamente essere costituite senza violazione dei sacri diritti, che sono condizione della vita stessa della Chiesa. Messe, pertanto, da banda queste associazioni, che la coscienza dei Nostri doveri ci vieta di approvare, potrebbe sembrare opportuno di esaminare se sia lecito esperimentare, in loro vece, qualche altra forma di associazione, legale e canonica nello stesso tempo, e preservare così i cattolici di Francia dalle gravi complicazioni, onde sono minacciati. Certamente nulla più ci preoccupa e nulla ci tiene in maggiore ansietà di una siffatta eventualità e piacesse al Cielo che Noi avessimo una qualche speranza, fosse pur debole, di poter fare questo esperimento senza urtare i diritti di Dio, e di liberare così i nostri dilettissimi figliuoli dal timore di sì tanti e sì gravi mali. Ma, siccome questa speranza ci manca, rimanendo la legge quello che è, Noi dichiariamo non essere permesso esperimentare altra forma di associazione fino a tanto che non consterà in modo certo e legale che la divina costituzione della Chiesa ed i diritti immutabili del Pontefice Romano e dei vescovi, come la loro autorità sui beni necessari alla Chiesa e particolarmente sugli edifici sacri, saranno in queste associazioni irrevocabilmente sicuri; volere il contrario Noi non lo possiamo senza tradire la santità del Nostro ufficio, senza condurre alla rovina la Chiesa di Francia.

« Resta, adunque, a voi, venerabili fratelli, di mettervi all'opera e di prendere tutti quei provvedimenti che il diritto riconosce a tutti i cittadini per disporre ed organizzare il culto religioso. Il Nostro concorso non si farà attendere ».

In previsione delle recriminazioni che i nemici della Chiesa solleveranno certamente contro questo decreto, il Santo Padre esclude con fermezza ed indignazione che possa esistere un nesso tra le risoluzioni della S. Sede e la forma repubblicana del governo in Francia.

« Se in altri Stati la Chiesa — continua l'Enciclica — si è dimostrata più arrendevole, la ragione sola ne è la differente situazione, che salvaguardava le divine attribuzioni della Gerarchia. Se uno Stato si è separato dalla Chiesa, lasciando a questa la libertà e la libera disposizione delle sue proprietà, questo Stato ha operato ingiustamente, ma non si potrà tuttavia dire che abbia fatto alla Chiesa una situazione intollerabile.

Ben altra cosa fu fatta in Francia. La legge colà approvata non è legge di separazione, ma legge di oppressione ».

Dopo avere svolto questa proposizione l'Enciclica conchiude raccomandando a « tutti i cattolici di Francia, se vorranno davvero affermare la loro sottomissione e la loro devozione alla S. Sede, di lottare per la Chiesa con perseveranza ed energia, senza agire però in modo violento e sedizioso. Non è con la violenza, ma bensì con la fermezza, che essi giungeranno, forti del loro buon diritto, a rompere l'ostinazione dei loro nemici ».

La parola del Papa è venuta a togliere ogni illusione a coloro, i quali ritenevano possibile, da parte della S. Sede, il riconoscimento della legge di separazione.

Ma, all'infuori di questa solenne e precisa affermazione, l'Enciclica non traccia alcuna norma di condotta all'Episcopato ed ai cattolici di Francia.

Si respingono le associazioni di culto, ma nulla si sostituisce ad esse.

Si domanda, sebbene e soltanto incidentalmente, la libertà, anche per la Chiesa, ma per ottenerla, nel senso in cui, per esempio, l'hanno intesa gli Stati Uniti d'America, dove la Chiesa cattolica prospera sotto il diritto comune, bisognerà revocare la legge di separazione.

Ed è ciò che non apparisce probabile.

Dunque? La lotta iniziata tra Stato e Chiesa con la legge di separazione, continuerà, per ora e dipenderà dalla prudenza e del Governo e dell'Episcopato contenerla, sì che non trascenda in violenze, egualmente dannose agli interessi dello Stato ed a quelli della Chiesa.

(S) **Parigi**, 14. Il *Temps* dice che le istituzioni pontificie sono state portate stamane all'Arcivescovado da un laico, che è stato ricevuto dall'arciprete Thomas. Il documento è stato poi comunicato ai giornali cattolici.

(S) **Parigi**, 14. Nell'*entourage* dell'Arcivescovado, a proposito dell'Enciclica, si dice: Il Papa ha parlato. Accogliamo con sottomissione e gioia le sue istruzioni. Non si aggiunge nulla di più.

(S) **Parigi**, 14. Il *Temps*, commentando l'Enciclica *Gravissimo Officii*, dice che la decisione del Papa affligge tutti gli amici della pace religiosa; l'intransigenza che portò Pio X al trono porta i suoi frutti.

Il *Temps* deplora specialmente che vengano respinte le Associazioni cultuali. Siccome il paese vuole prima di tutto la calma non potrà ammettere che quelle decisioni siano frutto di una ispirazione cristiana ragionevole.

La *Croix* dice che il voto del Papa sarà realizzato. I cattolici si riuniranno nell'obbedienza sotto la direzione dei vescovi. La Chiesa, malgrado le possibili prove, sarà alla fine vittoriosa.

Il *Journal des Débats*, in un articolo scritto prima di conoscere l'Enciclica, esorta il Papa a prendere una decisione ed augura che la Enciclica porti una soluzione pacifica.

Nei Balcani.

(S) **Parigi**, 14. I giornali hanno da Costantinopoli:

Bande di individui, alcuni dei quali portavano uniformi militari turche, incendiarono numerose case nei dintorni di Salonicco e di Ostrow, uccisero sei persone, ne ferirono quattro e fecero prigionieri due bulgari.

Vienna 14, ore 19 — La *N. Fr. Presse* dice imminente la rottura delle relazioni diplomatiche tra Bulgaria e Grecia.

Dimostrazioni anti-greche in Bulgaria.

Sofia, 14. — Il Consiglio dei Ministri, per evitare nuovi eccessi anti-greci, ha deciso di prendere le più severe misure militari e di ordinare specialmente di tirare a palla contro gli autori dei disordini.

Il Consiglio ha votato centomila franchi a favore della popolazione senza ricovero di Anchialo, decidendo di inviarvi tende.

Treni ferroviari che ritardano

Riproduciamo dalla *Gazzetta di Losanna* un articolo relativo al troppo frequente ritardo dei treni sulla linea del Sempione e richiamiamo su esso l'attenzione dell'egregio Direttore Generale delle Ferrovie di Stato, non sembrandoci verosimile che dall'apertura della linea ad oggi il treno diretto di Milano sia arrivato in orario al confine svizzero una sola volta.

Nè più verosimile ci sembra l'asserzione del giornale svizzero che cioè il ritardo sia dovuto all'insufficienza delle locomotive. Che si siano spesi cento milioni per le ferrovie d'accesso al Sempione e non si sia provveduto poi ad avere locomotive adatte al loro servizio non è credibile, e perciò attendiamo dalla Direzione delle Ferrovie di Stato una parola, che auguriamo non soltanto di spiegazione ma piuttosto di smentita.

« E' vivo il lamento per l'irregolarità della marcia dei treni sulle linee Pontarlier-Domodossola pel Sempione, e se ne fa risalire la responsabilità, come è naturale, alle Ferrovie federali.

Tuttavia la questione non è così semplice come sembra a tutta prima. Ecco al riguardo alcune indicazioni per orientare il pubblico.

All'apertura della linea del Sempione necessitò intercalare nell'orario interno 3 treni internazionali Parigi-Milano e tre treni internazionali Milano-Parigi. Di questi 3 treni due sono quotidiani, il terzo è il treno di lusso che circola il martedì, il giovedì e la domenica.

La marcia di questi treni internazionali è regolata da un accordo fra le tre Amministrazioni interessate: Parigi-Lione-Mediterraneo, Ferrovie federali e Ferrovie dello Stato italiano pel percorso Milano-Domodossola e viceversa.

A termine di quest'accordo la Compagnia francese deve rimettere i treni alle Ferrovie federali a Pontarlier ad un'ora determinata dall'orario. Parimenti le ferrovie italiane a Domodossola. Le Ferrovie federali non sono responsabili che dall'istante in cui il treno fu loro rimesso e pel percorso Pontarlier-Domodossola. Esse sono tenute ad effettuare questo percorso nei termini convenuti.

Ora, dopo i due mesi dacchè il Sempione è aperto alla circolazione, i due treni internazionali quotidiani Milano-Parigi non furono ancor rimessi alle Ferrovie federali a Domo « che una sola ed unica volta » all'ora fissata dall'orario. I ritardi sono andati sino a 112 minuti (Massimo).

Essi provengono, essenzialmente, dall'insufficienza delle macchine italiane; anche i treni che partono all'ora, o press'a poco, dalla stazione di Milano, arrivano a Domo e ne partono con dei ritardi molto più considerevoli, perchè le locomotive che li trainano sono impotenti a superare la distanza nel termine fissato. E' noto che lo Stato italiano ha ordinato l'anno scorso 650 locomotive per rinnovare il suo materiale, ma queste nuove macchine non sono ancora entrate nella circolazione.

L'arrivo dei treni da Parigi a Pontarlier è più regolare, ma anche qui la consegna del treno alle Ferrovie federali non si fa sempre all'ora indicata.

Consultando la marcia dei treni internazionali si constata che le Ferrovie federali pervengono a diminuire sul loro percorso i ritardi subiti sia al ricevimento a Domo, sia a Pontarlier, allorchè se ne presentino. Il servizio dell'esercizio fa a questo scopo i maggiori sforzi, malgrado tutte le difficoltà contro le quali esso deve lottare.

La velocità massima dei treni internazionali fu stabilita l'anno scorso sulla base della trazione a vapore. Dopo d'allora s'introdusse per la sezione Briga-Iselle (tunnel) la trazione elettrica, attualmente in funzione.

Essa ha il vantaggio di scemare il calore e il vapore nella grande galleria, ma diminuisce di 20 minuti il tempo disponibile pel percorso Domo-Losanna. Il cambiamento di macchina esige 5 minuti ad Iselle e 5 minuti a Briga. Inoltre la locomotiva elettrica non può fare che 30 chilometri all'ora in salita, mentre la traversata del tunnel era stata calcolata, colla macchina a vapore, in ragione di 60 chilometri all'ora.

Ne risulta un rallentamento nella marcia che si traduce in circa 10 minuti fra Iselle e Briga e viceversa. Sono dunque 20 minuti da dedurre dal tempo disponibile per ricuperare i ritardi al ricevimento dei treni.

Vi sono ancora altre difficoltà provenienti dalla disposizione della stazione di Losanna per le manovre di composizione dei treni. Così il treno internazionale che lascia Losanna per Milano alle 9.20 del mattino deve essere composto di vetture partenti da Losanna. Un ritardo negli arrivi da Parigi e da Ginevra si fa immediatamente sentire.

Non è sempre possibile di osservare le coincidenze col servizio interno allorchè i treni internazionali hanno dei ritardi troppo considerevoli. Equivarrebbe a scombussolare tutto l'orario interno. Tuttavia, per rimediare a questi inconvenienti, si sono organizzati dei treni supplementari pel caso in cui i ritardi sorpassino un certo numero di minuti.

Infine, per alleggerire nel maggior modo possibile i treni di viaggiatori e di bagagli ed accelerarne la marcia, vennero sdoppiati parecchi treni. Così il treno del Vallese che arriva a Losanna alle 6.07 della sera è sdoppiato dopo Briga a datare dal 15 giugno, ed è inoltre sdoppiato a San Maurizio dopo il 4 agosto. Il treno del Vallese, che arriva a Losanna all'1.34 di sera, sarà subito sdoppiato da San Maurizio a Losanna.

Quello che si potrebbe qui rimproverare alle Ferrovie federali si è che il pubblico non è sufficientemente informato di questi sdoppiamenti di treno. Sovente dei viaggiatori si ammucchiano nel treno-orario, mentre il treno doppio marcia vuoto o press'a poco.

Checchè ne sia, la Direzione del 1° Circondario delle Ferrovie federali fa tutto il possibile per attenuare le molestie che derivano al pubblico — ed anche pel buon funzionamento del servizio — dalle perturbazioni cagionate dai ritardi dei treni internazionali al loro ricevimento a Domo, e, in misura minore, a Pontarlier.

Quanto al traffico dei viaggiatori pel Sempione, esso fu in luglio il doppio di quello che fu in giugno. Durante questo secondo mese di esercizio 19,000 viaggiatori hanno traversato il tunnel andando dalla Svizzera in Italia, e 19,500 dall'Italia in Svizzera.

Queste cifre sono ancora al disotto delle previsioni, ma queste non tarderanno ad essere raggiunte e sorpassate. I mesi d'estate non sono la stagione dei viaggi nel Mezzodì. »

La situazione in Russia.

Parigi, 14. Il « Temps » ha da Pietroburgo: Una grande confusione regna in diversi Ministeri, ove i funzionari non sanno quale indirizzo seguire n-i loro lavori.

La politica del Gabinetto Stolypin.

(S) **Londra**, 14. — Il corrispondente della *Tribune* da Pietroburgo ha intervistato il Presidente del Consiglio, Stolypin, il quale gli dichiarò che la politica del Governo non è affatto repressiva.

La soppressione dei giornali è solamente temporanea. Dopo lo scioglimento della Duma la stampa ha fatto degli attacchi diretti contro lo Czar, degli incitamenti all'ammutinamento, dei proclami ai soldati e marinai. Era necessario mettervi fine. Quando la emozione sarà calmata, i giornali moderati si ripubblicheranno.

Il Governo non attenta alla libertà: esso combatte soltanto la rivoluzione; ha l'intenzione di proibire l'assemblea della Unione delle Unioni, perchè in questa si prepara lo sciopero generale.

Quando avrà le prove della pacificazione e del ristabilimento dell'ordine, il Governo agirà conformemente alle leggi, il che porterà ad applicare i principi del manifesto imperiale del 30 ottobre e ad estendere le libertà civili.

L'opera più importante sarà la soluzione della questione agraria; il piano del Ministero tende a sopprimere le leggi eccezionali che le bombe, gli assassini e i saccheggi hanno reso necessarie nel Caucaso e nel Baltico e prepara numerosi progetti da sottoporre alla nuova Duma. Se l'antica Duma non ha fatto nulla, ciò non è stato per mancanza di progetti del Governo.

Le future elezioni politiche.

(S) **Pietroburgo**, 14 — La *Gazzetta della Borsa* crede che il Governo non ha nulla da sperare dalle future elezioni politiche. Il migliore partito che possa prendere sarebbe quello di affrettare la convocazione della nuova assemblea e di applicare i regolamenti provvisori decretati sotto il Gabinetto Witte esclusivamente sulle basi del manifesto 1905.

Per l'hinterland della Tripolitania

(S) **Parigi**, 14. — Il *Petit Journal* ha da Costantinopoli:

Nei circoli ufficiali si afferma che la Porta ha inviato istruzioni al Governatore della Tripolitania di sospendere i preparativi per la spedizione militare che dovrebbe occupare Djanet.

L'incaricato d'affari di Francia ne è stato informato.

Le deliberazioni del Congresso panamericano.

Rio Janeiro, 14. — Il Congresso ha approvato il progetto di riorganizzazione dell'ufficio internazionale delle Repubbliche americane, che continuerà a sedere a Washington.

Il Consiglio direttivo comprenderà tutti i rappresentanti diplomatici americani.

La Presidenza sarà affidata al Segretario di Stato. L'edifizio dovrà essere terminato prima del prossimo Congresso mediante la spesa di 125 mila dollari.

Il Congresso ha approvato il progetto di Convenzione, che stabilisce che i cittadini naturalizzati riacquisteranno la loro nazionalità primitiva dopo due anni di residenza nel paese di origine, ed ha prolungato fino al 31 dicembre 1912 il trattato di arbitrato firmato col Messico il 30 gennaio 1902 circa i reclami pecuniari.

Il Comitato dichiara errata l'interpretazione dei vari paesi che credono che al termine dell'articolo primo la competenza del tribunale di arbitrato possa essere sostituita alla legislazione interna di ciascuna nazione in ogni caso di reclami esteri per danni interessi.

L'arbitrato è soltanto ammissibile in casi speciali col consenso dei paesi interessati.

La mozione del Congresso diretta alla Conferenza dell'Aja sarebbe comunicata a quest'ultima dal Governo brasiliano.

Montevideo, 14. — Il Segretario di Stato degli Stati Uniti, Root, ha preso congedo dal Presidente della Repubblica e dal Ministro degli affari esteri e si è imbarcato per Buenos Ayres, salutato dalle autorità ed acclamato dalla folla.

Il comandante e l'equipaggio del " Sirio „

Riceviamo e volentieri pubblichiamo le parole di un osservatore imparziale, che giustamente addolorato della serqua di accuse, onde nella stampa inglese è stato oggetto il disgraziato capitano del *Sirio*, ricorda che ad altre marine mercantili toccarono disastri altrettanto gravi, senza che nel nostro paese od altrove sorgessero voci ad accusarle di imperizia e di inettitudine.

San Gimignano (Siena), 11 agosto 1906

All'Editore del *Popolo Romano*.

Egregio Signore! Ora che la tremenda catastrofe di Capo Palos comincia a venir considerata con un po' più di calma, permetta ad un vecchio abbonato del Suo accreditato giornale, di dire due parole sul luttuoso avvenimento. Ho visto infatti poche volte, come in questa tristissima circostanza, un cumulo così spietato di accuse contro il povero Comandante, l'equipaggio e gli armatori del piroscafo naufragato, e ciò prima che la rigorosa inchiesta, che verrà naturalmente aperta, abbia potuto appurare i fatti, ed assegnare ad ognuno la parte di responsabilità che gli spetta. La stampa estera e soprattutto i giornali inglesi, si sono affrettati un po' troppo nel loro biasimo contro l'infelice comandante, e contro la Marina Italiana in genere, e nelle aspre e quasi generali critiche, mi ha fatto una dolcissima impressione il rapporto del capitano del « Buda », il quale, benchè appartenente ad una marina estera, ha cercato di difendere, in base a quanto vide coi propri occhi trovandosi sul luogo del disastro, il contegno dell'equipaggio e, soprattutto, quello dello sventurato Comandante del « Sirio ». La situazione di quest'uomo è già infatti tanto penosa, che mi sembra fuori di luogo di volerla ancora aggravare prima del tempo! E quanto ai giornali inglesi, che si affrettarono di dichiarare che sui piroscafi della marina mercantile britannica, un simile disastro sarebbe appena stato possibile in pieno Oceano, cioè ad un'immensa distanza da qualsiasi costa, mi permetto di ricordare che, alcuni anni fa, quando io mi trovavo ancora al Transvaal, un piroscafo postale inglese della « Castle Line », il « Drummond Castle » affondò ad un paio di miglia dalla costa della Brettagna, durante un concerto che si dava a bordo, e che tutto l'equipaggio, e tutti i passeggieri miseramente affogarono! Ricordo infatti benissimo che non si salvarono, in quel tristissimo avvenimento che due soli passeggieri, uno dei quali, abilissimo nuotatore, certo sig. Marquard, era per caso un mio buon conoscente, essendo figlio del rappresentante della gran Casa Eckstein & C.o in Pretoria. La Marina Mercantile Italiana ha troppe glorie a suo credito, perchè il luttuoso avvenimento di Capo Palos possa offuscarle, pur dovendosi deplorare che il Comandante del « Sirio » abbia fatto soverchio assegnamento sulla sua perfetta conoscenza di quei difficili paraggi nel prescegliere una rotta assai più pericolosa, per quanto un po' più breve. E' almeno da sperarsi che la durissima lezione serva per l'avvenire, e che si eviteranno assolutamente, in seguito, simili pericolose scorciatoie, soprattutto in viaggi così lunghi, pei quali un risparmio di tempo così breve ha una importanza affatto inconcludente.

Gradisca, egregio Signore, i miei più distinti saluti.

D.r E. B.ne di Morpurgo.

ECONOMIA E STATISTICA

Il divorzio in Sassonia.

Nel 1905 vennero contratti nel Regno circa 87,000 matrimoni, ne furono annullati 1341, cioè il 4 per cento.

E' difficile e costoso procurarsi il divorzio, altrimenti il numero ne sarebbe maggiore.

Il rapporto rileva che causa indiretta della grande maggioranza dei litigi domestici è l'aggravarsi delle condizioni nelle quali si compie la lotta per l'esistenza della vita commerciale ed industriale.

Il consumo dell'elettricità a Londra e New York.

I « Daily Consular and Trade Reports » rilevano che la città di New-York consuma ogni anno circa 1,000,000,000 di unità di elettricità, mentre Londra, con una popolazione quasi doppia, consuma appena un quarto di tale cifra.

Il consumo per testa è a New York di 282 unità; a Londra discende a 42.

L'immigrazione negli S. U. d'America.

Secondo le notizie del Commissario dell'emigrazione di Washington, nell'anno finito al 30 del giugno 1906, il numero degli emigranti entrati negli Stati Uniti avrebbe superato 1,000,000.

Nell'anno fiscale, terminato al 30 giugno 1905 il numero degli emigranti era stato di 1,026,499.

Nell'ultimo anno sono entrati in maggior numero emigranti austro-ungarici; seguono a breve distanza gli italiani ed i russi.

Di tutti gli emigranti arrivati a New York il 31 per cento è rimasto nello Stato di New York (e particolarmente nella città); il 20 è andato in Pennsylvania, il 5 1[2 nella New Jersey ed il 5 e mezzo nell'Ohio.

Consigli provinciali

Nella sessione ordinaria dei Consigli provinciali inauguratasi l'altro ieri, vennero eletti:

A Novara: il sen. Faldella presidente e l'onor Carlo Rizzetti, vice-presidente.

A Como: il sen. Giuseppe Speroni president e l'on. avv. Paolo Carcano vice-presidente.

A Foggia: il comm. Emilio Petrone presidente e l'on. Antonio Maselli vice-presidente.

A Pavia presidente l'avv. Luigi Goia e il cav avv. Giovanni Venco vice pres.

A Salerno l'on. Giovanni Camera presidente e il comm. Gius. Pellegrino vice pres.

A Grosseto l'avv. Luigi Pierazzi presidente e Pallini Domenico vice pres.

Ad Udine presidente il conte comm. Camillo Panciera di Zoppola e il cav. uff. Arnaldo Plateo vice pres.

A Campobasso l'on. comm. Edoardo Cimorelli pres. e l'on. comm. Vittorino Cannavina vice presidente.

A Livorno, rieletti il senatore conte de Larderel a presidente e il comm. Bracchini a vice pres.

A Siena, il comm. Pandolfo Pietrucci presidente e il cav. Emilio Falaschi vice pres.

A Ferrara, l'ing. Eugenio Righi presidente e il cav. uff. col. Ezio Carazziti vice pres.

Ad Ascoli Piceno, il comm. G. B. Monti presidente e il cav. avv. Alessandro Corsini vice pres.

A Cagliari, l'on. Cocco-Ortu presidente e il comm. Marongiu vice pres. ad unanimità.

L'on. Cocco-Ortu ringraziò con un applaudito discorso

A Vicenza, presidente il comm. dott. Clemente Bartolo e vicepres. il conte cav. Almerigo da Schio.

A Macerata il comm. prof. Marsili presid. e l'avv. Palombi vicepres.

A Milano l'on. Pietro Carmine presid. e il senatore avv. Luigi Rossi vicepres.

A Siracusa l'on. cav. Federico Cocuzza pres. e il cav. ing. Luigi Miglieris vicepres.

A Reggio Emilia l'on. Cottafavi presid. e il cav. Gustavo Cipriani vicepres.

A Genova l'on. Carlo Cavagnari presid. e Andrea Peirano vicepres.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

Legge relativa ad un aumento di stanziamento per la completa applicazione della legge 8 luglio 1904, n. 407, contenente provvedimenti per la scuola e pei maestri elementari.

RR. DD. concernenti: approvazione degli annessi regolamenti per le Facoltà di giurisprudenza, medicina e chirurgia, scienze matematiche, fisiche e naturali, lettere e filosofia per le scuole di farmacia; sostituzione ad alcuni articoli del regolamento per la Facoltà di lettere e filosofia annesso al R. D. 17 maggio 1905.

RR. DD. concernenti: approvazione dell'annessa Convenzione consolare fra l'Italia e la Repubblica di Guatemala; sostituzione e modificazioni ad alcuni articoli del regolamento per il personale degli uffici finanziari e per l'ordinamento degli uffici direttivi del Ministero delle finanze.

RR. DD. riflettenti: distinzioni da conferirsi nel concorso fra le Associazioni di proprietari agricoli in Sardegna per l'assicurazione dalla mortalità del bestiame agrario; apertura di un concorso a premi fra le Associazioni suddette allo scopo surriferito.

Elenco degli italiani morti nell'ospedale Umberto I, in San Paulo, durante il secondo trimestre 1906.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti.

Regia Marina. Il cap. medico Gius. Salomone è sbarc. a Genova dal pirosc. « Prinzessin Irene » e il ten. medico Michele Caturini id. id. dal « Bologna. »

E' contromandato l'imbarco del ten. medico Vincenzo Martirani sulla R. nave « Sterope » ove lo sostituirà il pari grado Andrea Bellocchio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano. 14, ore 17,5. — Stamane alle 3,15 i portinai della casa in via Leopardi, nel nuovo signorile quartiere del Nord, avvertivano che il fuoco era scoppiato nei magazzini di coloniali della cospicua Società in accomandita Paganini, Villani e C. costituitasi col capitale di 3 milioni, e proprietaria dello stesso casamento.

L'incendio divenne in breve gigantesco, malgrado la pronta ed energica opera dei pompieri al comando del comm. Goldoni e dei suoi ufficiali Villa, Rossi e Pirola, accorsi con quattro pompe a vapore.

Gli inquilini della casa incendiata e delle due case attigue si disposero a sgombrare mentre il fumo e gli odori asfissianti si diffondevano per l'aria rendendo sempre più difficile l'azione dei pompieri.

Accorsero pure le truppe, che in parte coadiuvarono i pompieri nell'opera di spegnimento, mentre altre tenevano indietro la folla impressionata.

Intanto sprofondavano le tettoie con grande fragore, e sebbene i pompieri inondassero addirittura il magazzino, il fuoco divampava sempre, avanzando i depositi di caffè e di zucchero.

Vennero salvati i libri e le carte di amministrazione e tre casseforti.

Si vuole che i danni superino il milione; essi però sono coperti da assicurazioni.

L'incendio non è stato peranco totalmente spento. Se ne ignora la causa.

Si crede però che il fuoco dovesse covare da ieri sera nei magazzini, che coprono un'area di 700 mq.

Milano. 14 ore 17,30 — Iersera, nella fabbrica di capsule della Società franco-italiana Beana con polverificio nella vicina Baranzate, avvenne uno scoppio in seguito alla caduta di una cassetta di preparati esplosivi.

L'operaio Pasquale Schieppati, di anni 32, rimase addirittura dilaniato e poco dopo cessava di vivere.

Gli altri operai invece si salvarono.

Milano. 15, ore 2,15. — Gli incendi si susseguono disastrosi.

Stanotte ve ne furono due, uno in un deposito di legnami al Corso Garibaldi, spento dopo due ore; l'altro gravissimo nella frazione San Cristoforo nel deposito-fabbrica « Colorificio italiano » grossa accomandita dal capitale di 750.000 lire.

Bruciò parte dei magazzini contenenti vernici e materie prime.

I danni, che si calcolano a mezzo milione di lire, sono coperti dalle Assicurazioni.

La causa è ignota.

Varese. 14 ore 17. — Iersera, alle 20, si è sviluppato un incendio nel pastificio di Vincenzo Marzatico, producendo un danno di L. 20.000.

L'operaio Carlo Clerici rimase carbonizzato; due altri riportarono ustioni guaribili in 20 e 40 giorni.

La causa dell'incendio è ignota.

Nell' Italia Centrale

Ferrara. 14. — A File, una tromba marina sollevò il tetto di una casa colonica senza che, fortunatamente, avesse a lamentarsi qualche disgrazia. La violenza della tromba portò in aria diversi pagliai, con grandissimo spavento di quegli abitanti.

Pisa. 13. — Stanotte, presso Ripafratta, certo Augusto Fabbrini di anni 50, bracciante, scherzava con un suo compagno quando questi stanco di sopportare lo scherzo gli vibrò una coltellata all'addome.

Per il colpo ricevuto il Fabbrini morì poco dopo. Il feritore è latitante.

— Il Consiglio provinciale nell'adunanza di stamane confermò alla carica di presidente l'on. Emilio Bianchi e a quella di vice presidente l'on. Orsini-Baroni. L'on. Bianchi pronunciò un applaudito discorso.

— Stanotte, a Vecchiano, certa Guglielma Bertelli accortasi che si era sviluppato il fuoco nella camera ove riposavano i suoi due bambini, Oreste di anni 3 ed Annita di 10, si dette a gridare al soccorso.

Numerosi uomini accorsero e fra questi certo Vittorio Andreoni, il quale sfidando il grave pericolo delle fiamme riuscì a trarre in salvo il povero piccino.

La bimba fu salvata poco dopo da certi Giovanni Stefani e Barguglia Andrea.

Bologna, 14, ore 17 — Il negoziante in bestiame Luigi Federzini si dirigeva stanotte in biroccino a Sant'Agata, quando venne colpito alla testa da quattro revolverate sparategli da uno sconosciuto che inforcava una bicicletta col fanale spento.

Il Federzini, messo il cavallo alla carriera, giunse a Sant'Agata dove lo medicarono, riscontrandogli ferite gravi ma non mortali.

Il fatto avvenne nella stessa zona e nelle identiche condizioni in cui si svolse l'assassinio del custode idraulico Massarelli, consumato tempo fa e rimasto tuttora avvolto nel mistero.

Nell' Italia Meridionale.

Leonessa, 13. — Avant'ieri, nella tarda età di ottantadue anni, morì il sig. Pasquale Cherubini, antico e severo patriota, esiliato al tempo del governo borbonico.

Gli si fecero solenni funerali.

Taranto 13. — *(Karloo)*. Mentre ieri all'Arena Margherita, affollata di spettatori, si svolgeva lo spettacolo, un lato dell'impalcato dei terzi posti abbattendosi a sinistra trascinò nella caduta parecchi spettatori, fra il panico generale.

Non si ebbe a deplorare che un solo infortunio in persona di un marinaio, che riportò probabile commozione cerebrale.

Nella Provincia Romana.

Rocca di Papa. 14. — Iersera ebbe luogo una dimostrazione contro questa Lega di Resistenza, che non riesce ancora a risolvere la vertenza agraria tra i contadini e la Casa Sforza Cesarini.

Il Prefetto ha inviato sul luogo il commissario cav. Ripandelli, con rinforzo di carabinieri.

Palestrina, 13 — Ieri il prof. Marucchi, presidente onorario di quest'Associazione dei Cultori dei Martiri, tenne la sua seconda conferenza su *S. Lorenzo*, in una cappellina rurale, prossima alla città.

Grande il concorso dell'uditorio.

— Si dice che domenica ventura molti contadini di qui faranno una dimostrazione, improntata alla più grande tranquillità e legalità, recandosi alle terre di Mezzaselva per la questione degli usi civici, non essendosi accontentati delle concessioni fatte dal principe Barberini, e cioè di far coltivare per ora sole sessanta rubbia di terreno alla corrisposta del terzo verso l'affittuario.

— Il 17 corr. cominceranno le feste del Patrono, S. Agapito. Vi saranno grandi luminarie, fuochi artificiali, tombola di L. 1000 (giorno 18), corse di cavalli e fiera franca. La messa solenne sarà pontificata da S. E. il vescovo P. Agapito Fiorentini.

La Direzione delle Ferrovie ha concesso in occasione delle suddette feste la validità dei biglietti ferroviari di andata e ritorno Roma-Palestrina, dal 14 al 21 corr.

Bagni e Villeggiature.

Rimini. 13. — La vita balneare è nel suo massimo splendore. Ieri vi fu, nei viali dello Stabilimento, un magnifico corso di fiori, al quale presero parte, in gran numero, carrozze ed automobili addobbati con gusto squisito.

A questo spettacolo accorse una folla enorme; divertentissime furono le battaglie di fiori tra le signore ed i signori delle varie carrozze. Noto fra i premiati la contessa Sgarbi, il sig. Merli, la signora Bianchini Cappelli e un gruppo di ungheresi dell'*Hotel Ungaria*.

Quanto prima avremo un'accademia a cui prenderanno parte la sig.ra Bianchini Cappelli, Olga Giannini, Irma Gramatica, Alessandro Bonci, Ermete Novelli ecc. e il 16 vi sarà nel Casino Kursaal un ballo in costume, pel quale si prevedono grandi cose.

Concorso per condotta medico-chirurgica

E' aperto a tutto il 15 corr. il concorso alla nomina a medico chirurgo per la condotta di campagna, con residenza nel capoluogo, nel Comune di Maceratafeltria (Prov. di Pesaro Urbino).

Il concorrente dovrà presentare la domanda corredata dei certificati: *a)* di cittadinanza italiana — *b)* penale — *c)* di buona condotta rilasciato dal Comune ove il candidato ha avuto la sua residenza negli ultimi due anni — *d)* di sana e robusta costituzione fisica — *e)* laurea in medicina e chir[illegible]

I [illegible] quattro certificati dovranno avere una data non anteriore di sei mesi a quella dell'avviso di concorso. Lo stipendio è di L. 2500 annue, salvo la ritenuta di ricchezza mobile e tassa pensione. Obbligo di cavalcatura.

L'eletto dovrà prendere possesso entro il gennaio 1907.

Dopo il naufragio del "Sirio,,

Cartagena, 14 — Ieri il *Sirio* si tagliò in due parti: la poppa calò a fondo e la prua rimase sugli scogli, ove si bilancia a fior d'acqua.

I superstiti.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica il seguente 5° elenco di naufraghi del piroscafo *Sirio* salvati:

Andreone Luigi, anni 15, Castellammare — Angelosi (Ansalone?) Maria, anni 42, Catania — Baldici Alfredo, anni 17, Ancona — Baroncini Pietro, anni 30, Ancona — Baracco (Bavano?) Francesco, anni 26, Torino — Bianchi (Bardi?) Battista, anni 33, Pontremoli — Blaiotta Dorotea, anni 58, Castrovillari — Blaiotta Rosa con figlia, anni 22, Castrovillari — Bongiorno Domenico, anni 39, Castroreale — Botta Nicola, anni 35, Vallo della Lucania — Bracelli (Bracoli?) Maria, anni 22, Pinerolo — Bussini Vincenzo, anni 57, Pontremoli — Bussini Maria, anni 15, Pontremoli — Bussini Angelo, Pontremoli — Bussini Virginia, anni 8, Pontremoli —

Galetti Giovanni anni 27, Novara — Camotti Giovanni anni 52, Rivarolo — Camotti Ernesta anni 38, Gallarate — Camotti Amelia anni 16, Argentina — Camotti Zulma anni 14, Argentina — Camotti Giovanni anni 12, Argentina — Catalano Giuseppe anni 31, Castroreale — Cavalieri Giuseppe anni 21, Macerata — Climenti Domenico anni 26, Rossano — Colella Antonio anni 15, Palmi — Colella Salvatore anni 17, Palmi.

De Chiara Raffaele anni 14, Macerata — Durso Maria anni 31, Acireale — Durso Alfio anni 4, Acireale.

Formino Carlo anni 23, Alessandria — Formili Rosa anni 30, Alessandria.

Gallizzi Rocco anni 45, Monteleone — Galvagno Pietro anni 41, Casale — Cattuso Luigi anni 22, Girgenti — Gioiosa Pietro anni 41, Taranto — Girrandino Francesco anni 57, Castroreale — Grande Caterina anni 24, Cotrone — Lepera Vittorio anni 23, Rossano.

Malvolta Giuseppe anni 22, Rossano - Marengo Giovanni anni 29, Pinerolo - Mariani Daniele anni 39, Como - Masa Angelo anni 18, Girgenti - Mastropasqua Leonardo anni 21, Barletta - Megoli (Miguel?) Felice anni 25, Oristano - Mellino Giovanni anni 49, Castellammare — Mellino Luigi anni 10, Castellammare — Mendola Giovanni anni 24, Terni - Montana Carmelo anni 28, Girgenti - Monterosso Rosaria anni 33, Palmi - Monterosso Grazia anni 32, Palmi - Monterosso Maria anni 9, Palmi - Moroni Enrico anni 14, Ancona - Mummiani Pietro anni 45, Firenze — Pavone Giuseppe anni 41, Castroreale - Piergiacomi Alfredo anni 17, Ancona — Pulicelli Giovanni anni 16, Gallarate - Ragagiolo Gaetano anni 45, Verona — Ridolfi Pacifico anni 27, Lucca — Taormino Giuseppe anni 59, Sciacca - Taormina Leonarda anni 33, Sciacca - Taormina Calogera anni 28, Sciacca - Tenenti Antonio anni 35, Ancona - Tenenti Giuseppe anni 14, Ancona - Troia Salvatore anni 52, Barletta — Tolino Pasquale anni 40, Casoria - Tusso (Tarlo?) Francesca anni 20, Girgenti — Ulisse Giovanni anni 12, Lanciano - Zangari Giuseppe anni 37, Palmi.

I seguenti nomi di superstiti non hanno potuto essere identificati con quelli inseriti nell'elenco dei passeggieri del *Sirio*, formato prima della partenza dall'ispettore dell'emigrazione di Genova:

Angelosi Mariantonia — Ardogno Caparbo — Balburgo Silverio — Balerba Giovanni, Fanata Anna — Barberi Fortunato — Bercero Vincenzo — Barecchino Adelina — Barlanchio Francesco — Berlutti Giuseppe — Bianchi G. Battista — Bianchi Antonia - Brancato Pietro — Cardella Luigi — Carmelo Zelinda — Celonia Carlo — Ciccione Giuseppe — Coletta Giovanni — Donna Rosa Anna — Fonzelli Nicodamo — Ferraro Elisa — Galancio Vincenzo — Galleana Simone — Gerardi Antonio — Gerra Giuseppe — Gioggi Giovanna — Guattione Giovanni — Guagliandre Maria Francesca.

Jursato Saverio — Lanzalone Sebastiano — Luce Ernesto — Luca Sebastiano — Magni Carmelo — Maimone Gioacchino — Maimone Francesca — Marattini Giuseppe — Marcellino Maria — Mariano Olimpia — Mariano Vittoriano — Marzotti Teresa e Santiago — Mastrandrea Antonio — Mellino Vincenzo — Miguel Maddalena — Moser Giovanni — Navarro Francesco — Occhiuti Antonino — Occhiuti Antonina — Occhiuti Francesca — Pagola Luisa - Perello Barbara — Perna Virginio — Ravesi Primo — Rosso Andrea — Saieci Carlo — Salvadori Giuliano — Santaraiero Carmelo — Scaglia Filomena — Sella Giovanni — Slivella Gabriele — Spina Fragi — Tazambo Mariano — Tomasi Giovanni (?).

Cartagena 14. — E giunto il piroscafo *Ravenna* per trasportare al Brasile i naufraghi del *Sirio* colà diretti.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Navi romane nelle acque greche.

È tornato a Livorno il cav. Antonio Serra che con alcuni palombari livornesi si era recato tempo fa nelle acque greche alla ricerca d'una galea romana nonchè delle 72 navi turche colate a fondo nella celebre battaglia di Navarino per tentare il loro ricupero, per conto del Governo greco.

Il Serra si era imbarcato sul piroscafo *Utile* della « Società Ancora » con tutto il materiale speciale per il ricupero.

Dopo un lavoro lungo e paziente si è rinvenuta la galea romana a 30 metri di profondità, interrata da secoli nella sabbia e non ne resta che la carcassa misurante 40 metri di lunghezza e 15 di larghezza.

Dentro lo scheletro della nave vi è un metro e mezzo di sabbia ed il palombaro non può lavorare.

All'uopo il Serra ha ideato una macchina, che si sta ora costruendo a Genova, per liberare la carcassa della nave.

Intanto si sono estratte dalla galea 11 anfore, alcune delle quali ben conservate, della forma romana classica con due anse arabescate. Si sono pure estratti alcuni pezzi del fasciame della nave che rivelano un sistema d'inchiavardatura finora sconosciuto.

Sulle anfore si sono notate alcune macchie di bronzo e questo fa supporre che esse siano state a contatto con delle statue di bronzo e che perciò la galea fosse una di quelle navi che contenevano le statue sottratte alla Grecia durante la conquista romana, come provano le scoperte già fatte dai palombari greci di una statua di bronzo, ora nel Museo nazionale ellenico, e del braccio di una altra statua attribuita dagli archeologi alla scomparsa e ricercatissima Minerva antica.

Anzi furono queste scoperte che indussero il Governo greco ad incaricare il Serra dell'impresa del ricupero della galea.

A Navarino i palombari livornesi rinvennero 16 navi turche a 38 m. di profondità, anch'esse con 4 metri di sabbia nella carcassa.

Scoperte antropologiche in Francia.

Il signor Félix Regnault ha segnalato di recente alla Società di antropologia di Parigi un piccolo gruppo di mani dipinte in rosso, scoperto sulle pareti della bella grotta di Gargas, Comune di Aventignan (Alti Pirenei).

I signori Cartailhac e Breuil ne hanno scoperte altre disseminate sulle superficie della grande galleria ed hanno potuto fare a loro proposito delle osservazioni importantissime.

Vi è identità tra le mani di Gargas e quelle che si vedono sulle roccie e nelle caverne dell'Australia.

Colà gli aborigeni posano la pianta della mano sulla roccia bagnata e colla bocca soffiano della polvere rossa e bianca su di essa ed attorno.

Tolta la mano la sua immagine con quella delle dita resta figurata chiaramente sul fondo di colore. Questo colore è tenacissimo e dura parecchi secoli.

Le mani di Gargas sono state fatte nello stesso modo e siccome si trovano pitture simili in California ne risulta che gli abitanti dei Pirenei avevano la stessa mentalità di quei selvaggi lontani, in via di sparizione.

Esposizioni e Congressi

I Congressi di Spoleto.

Perugia, 13. — A Spoleto domani 14 e il 15 agosto avranno luogo i Congressi dei giudici conciliatori e funzionari di conciliazione e dei salariati comunali e provinciali.

Moltissime le adesioni da parte di messi giurati di conciliaz., guardie municipali e forestali, cantonieri ecc. dell'Italia centrale.

Il Prefetto dell'Umbria comm. Dallari partì ieri per ricevere il Sottosegr. alla G. e G. on. Colosimo, che inaugurerà il primo Congresso.

Le autorità comunali di Spoleto offriranno ai congressisti un vermouth d'onore.

SCIENZE E LETTERE.

(S) **Londra.** 14 — E' morta la signora Craigie, conosciuta come romanziera sotto lo pseudonimo di **John Oliver Hobbes**.

Nata a Boston (Stati Uniti di America) il 3 novembre 1867, nel 1887 sposò Reginald Walpole Craigie, da cui chiese il divorzio nel 1895.

La sua carriera letteraria cominciò nel 1891 colla pubblicazione del libro « Some Emotions and a Moral » che ebbe subito grandissimo successo; poi « The Sinner's Comedy » nel 1892 « A Study of Temptations » nel 1893 e successivamente « The Gods » « Some Mortals » « Lord Wickenham » « The School for Saints ».

Fece pure rappresentare con buon esito diverse produzioni drammatiche ed era collaboratrice di alcuni giornali e riviste.

Nel 1892 si era convertita alla religione cattolica.

" FUORI DELLA TERRA. ,,

Ai piedi dell'antica *Cupra*, dove, secondo la tradizione dei più, il sacro tempio di Giunone s'ergeva maestoso a dominare questo lembo dell'Adriatico così vago e vario nella sua spiaggia, si distende ora il nitido paeselio di Cupramarittima.

Sebbene minacci di diventare col tempo una forte stazione balneare, pure, al giorno d'oggi, esso conserva un *cachet* di primitività; ed è forse per questo suo aspetto apparentemente semplice, che vari professori delle nostre Università si sono sentiti attratti a sceglierlo come luogo di riposo alle fatiche dei mesi di studio, come asilo di pace e di sollievo nelle afose giornate di ozio.

Ma... tanto per non perdere l'abitudine (non c'è genìa più abitudinaria di quella dei professori!) essi hanno creduto a tenere un ciclo di conferenze che, sotto l'egida delle grandi ali della carità, devono risultare ad un doppio effetto: vantaggio utile e vantaggio morale.

L'idea, in chiunque sia sorta, è stata certamente geniale; l'esordio non poteva essere affidato meglio che al prof. Millosevich, direttore dell'Osservatorio Romano.

Pur volendo restare *terra terra*, per rendere la conferenza a tutti accessibile, egli ce ne ha trascinati lontani, e... francamente è stata questa la prima opera umanitaria, chè in questo nostro mondo ci si suda troppo!

Egli cominciò col fare intendere che la terra è un astro, librato nello spazio e obbligato per ragioni di meccanica a volgersi intorno ad una stella, la cui massa la obbliga a girare intorno ad essa; dimostra quali sarebbero le apparenze della terra vista da Venere e giustifica le apparenze di detta stella, che è il nostro Sole, per la enorme vicinanza in raffronto alle distanze, che intercedono fra esso, e una immane costellazione di stelle di cui il Sole fa parte. Giustifica la mutua azione di dette stelle fra di loro e di esse sul Sole coi moti propri di quelle e col moto proprio di questo. Allo scopo di cercare di esporre la figura grossolana della nostra costellazione stellare, parla a lungo della grandezza delle stelle, del legame di queste con lo splendore e dei felici tentativi della determinazione delle parallassi di circa 40 stelle.

Dagli splendori e dalle parallassi, nonchè dai sondaggi fatti da Guglielmo Herschell e dai suoi successori per assegnare il numero delle stelle visibili in un determinato campo di osservazione con i grandi mezzi telescopici, egli arriva alla conclusione, che è possibile formarci una vaga idea della figura della nostra costellazione, la quale ha un massimo di condensazione stellare sempre più decrescente fino ad un minimo verso i poli della Via Lattea; e però la nostra costellazione stellare dovrebbe avere una figura lenticolare e qualche cosa come quella di due macine da mulino aventi un arco in comune.

Insiste peraltro nel soggiungere che grandi sono le difficoltà di assegnare anche un primo abbozzo di detta figura, perchè il Sole fa parte di essa.

Mostra che i gruppi stellari appartengono alla nostra costellazione e si trovano distribuiti generalmente lungo la Via Lattea.

Attraverso alla nostra costellazione e al di là di essa, a distanze spaventevoli ed inassegnabili appaiono, o altre costellazioni stellari come gli ammassi globulari, oppure nubi di materia cosmica nelle quali la segmentazione di stelle non è ancora avvenuta, donde si apre il campo a parlare delle nebulose e dei benefici che lo spettroscopio ha resi per ben distinguere gli ammassi globulari dalle nebulose propriamente dette.

In questo piccolo saggio sulle nozioni dell'Universo, durato meno di un'ora, egli ha avuto a scopo massimo l'invogliare alcuni a buone letture di libri di astronomia popolare moderni, specialmente stranieri tradotti, dei quali cita titolo ed autori, essendo sua opinione che ogni conferenza di carattere generale sopra una data scienza non deve aspirare ad altro risultato che quello di attrarre allo studio e preparare lo spirito alla meditazione.

Il numeroso pubblico, composto in maggior parte di gentili signore, accolse il finire del discorso con una calorosa ovazione e gli astri del cielo, rispondendo alla soddisfazione delle stelle terrene, mentre sino allora erano restati offuscati, sorsero a brillare fulgenti, quasi volessero giungere in tempo testimoni palesi di ciò che il dotto professore della loro essenza aveva narrato.

Drammi di terra e di mare.

Disastro ferroviario.

(S) **Limoges.** 14. — Tre vagoni, distaccatisi in seguito alla rottura di una catena, dal resto del convoglio vennero a grande velocità ad urtare contro un treno fermo in stazione.

Il fuochista ed il macchinista rimasero schiacciati ed una signora contusa per il violento richiudersi di uno sportello.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Jean Richepin ed Eugenio Deneulder stanno terminando in collaborazione una produzione in versi intitolata *Rembrandt*, destinata all'attore Guitry.

— Fra le novità della prossima stagione al teatro dei Bouffes-Parisiens citiamo *Il cuore di Silvia* commedia in tre atti in versi di Gabriel Nagend.

— Abbiamo detto che Alessandro Hepp aveva intenzione di trarre una produzione drammatica dal suo romanzo *L'Audacieux pardon*.

Si annunzia ora che egli ne ha affidato l'incarico a Révoil de Saint-Arman, uno degli autori della *Terra*.

— **Perugia**. 13 — E' annunciata, pel 1° del prossimo settembre fino al 9 dello stesso, una serie di rappresentazioni della Compagnia di Ermete Novelli, al nostro Pavone.

— **Rimini.** 13 — All'Arena al Lido agisce da qualche tempo la Compagnia drammatica diretta da Virgilio Talli.

Le produzioni di genere serio, qual *L'Albergo dei poveri* di Gorki e il *Duello* di Lavedan, si alternano con quella briose di *Florette e Patapon*, di *La piste*, ecc., richiamando ogni sera un pubblico scelto e numeroso.

Chè il complesso degli artisti di questa Compagnia drammatica è veramente superiore ad ogni elogio. Sabato scorso, col sempre divertentissimo *Mondo della noia*, vi fu la serata di Lida Borelli che si ebbe moltissimi applausi e omaggi di fiori e di doni.

Lirica. — La signorina Borgo ha fatto una splendida *rentrée* all'Opéra nella parte della protagonista nell'*Aida*.

— La stagione lirica del Grand Cercle di Aix-les-Bains si è inaugurata con una eccellente rappresentazione di *Cavalleria Rusticana*, in cui ha esordito con successo la signorina Mully Borga dell'Opéra Comique di Parigi, una simpatica Santuzza.

— I signori Marc Legrand, direttore della *Revue du bien*, e Pierre Legrand hanno terminato il libretto di un dramma lirico in tre atti, intitolato *La Cavalli*.

— *I tre gobbi* è il titolo di una farsa di Eugenio ed Edoardo Adenis, messa in musica dal maestro Edmond Missa, la cui prima rappresentazione è stata data il 12 agosto in un teatro all'aria aperta ad Hoolgate.

— Scrivono da Ostenda al *Figaro*:

Il concerto dato ieri sera al Kursaal di Ostenda è stato sotto tutti i punti di vista magnifico.

Diverse migliaia di uditori entusiasmati hanno decretato un vero trionfo alla grande cantante italiana signora Gemma Bellincioni, che ha dovuto bissare tutto il suo programma.

La meravigliosa artista sembrava sorpassarsi ed è stata acclamata lungamente.

Grande successo pure per l'impeccabile orchestra, diretta magistralmente dal signor Léon Rinskopf.

Arte — La direzione del Metropolitan Museum di New-York ha comprato il famoso acquarello di Whistler: *The lady in Grey*.

— A Courtrai è stato inaugurato il monumento commemorativo della battaglia degli *Eperons d'Or*, dovuto allo scultore Devreese.

In cima al piedistallo si erge la statua della Fiandra, che stringe contro il petto una bandiera.

Sulla faccia principale della stele, al disotto dei blasoni di Courtrai e di Bourges si legge l'iscrizione seguente in lettere gotiche:

« Courtrai. Bataille des Eperons d'Or 11 Juillet 1302 ».

Dietro il monumento è inciso l'antico grido di guerra fiammingo: *Veranderen die Leu*.

Ai piedi del monumento giace Roberto d'Artois, rivestito della sua armatura; la spada del conte è spezzata e un mantello ornato di fiordalisi lo ricopre.

Per l'ESPOSIZIONI di MILANO e MARSIGLIA

Per facilitare la visita, con un solo viaggio, dell'Esposizione di Milano e di quella di Marsiglia (Esposizione coloniale), la Compagnia *P. L. M.* rilascia in tutte le sue stazioni, insieme ai biglietti semi-circolari italiani A² (Modane, Milano, Ventimiglia e viceversa) dei biglietti semi-circolari andata per Modane, ritorno per Ventimiglia e viceversa.

La riduzione è la seguente:

1. Biglietti di andata e ritorno individuali - riduzione 33 0[0].

2. Biglietti di andata e ritorno per famiglia - nuova riduzione del 10 0[0] sui biglietti individuali per la 3ª persona, del 20 0[0] per la 4ª e del 30 0[0] per la 5ª e seguenti.

Validità: 20 giorni; termine perentorio.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un matrimonio romantico.

Fu celebrato giorni sono a Washington (Pennsylvania) fra la signora Lawless, ricca vedova, e Carlo Bakody cantante girovago cieco.

Bakody fu già un cantante di opere, ma quando la vista cominciò a mancargli, fu costretto a ricorrere al mestiere girovago per guadagnarsi da vivere.

Da molti mesi egli andava girando per le vie di Washington cantando e accompagnandosi colla chitarra e grazie alla sua magnifica voce era riuscito così a mettere insieme delle somme di denaro considerevoli.

La signora Lawless era stata sempre una grande ammiratrice di Bakody quando egli cantava in teatro, ma dacchè egli aveva lasciato il palcoscenico ne aveva perdute le traccie.

Alcuni mesi or sono essa fu attirata alla finestra dalle belle note di un cantante girovago cieco, note che le richiamarono alla memoria la voce di Bakody, e con non poca sorpresa essa riconobbe che infatti era lui il cieco.

Si parlarono e fu concluso il matrimonio.

L'albero di Ippocrate.

Il Museo del Royal College of Surgeons di Londra è venuto in possesso di una preziosa reliquia. Questa consiste in un pezzetto di tronco di albero con alcuni ramoscelli e foglie tolto dal celebre platano dell'isola di Coo sotto il quale, secondo la tradizione, Ippocrate, nativo di quell'isola, insegnava l'arte salutare più che 2300 anni or sono.

Il Museo possiede pure una fotografia del celebre albero.

Da essa si vede che vari rami sono ancora ben conservati. Vicino all'albero si vede un sedile di pietra, che, secondo la tradizione, era quello di Ippocrate.

L'albero della Vergine

Un telegramma dal Cairo annunzia che l'albero della Vergine presso Eliopoli è caduto.

La leggenda vuole che questo sicomoro fosse l'albero che riparò la Sacra Famiglia nella fuga in Egitto.

Tuttavia per quanto l'albero fosse vecchio esso non poteva avere, al momento della sua caduta, più di 500 o 600 anni.

Sembra però che esso nascesse dal tronco del sicomoro originale.

Ciò che è accaduto per il primo di questi alberi sacri succederà ancora perchè l'albero della Vergine ora caduto ha diversi discendenti ed uno di questi sarà piantato sul luogo per perpetuarne la leggenda.

Sports

Società ginnastica « Roma. » — Stamane la Società ginnastica « Roma » farà una gita ai Castelli col seguente itinerario:

Roma, Castelgandolfo, Palazzolo, Rocca di Papa, Genzano, Ariccia, Albano, Castello, Roma.

L'appuntamento per i ciclisti è alle ore 5 a porta S. Giovanni (cancello del tram elettrico); per coloro che si recheranno a Castello in treno, alle ore 5 1[2] alla stazione di Termini (obelisco di Dogali).

Sabato scorso si inaugurarono le riunioni famigliari e l'inaugurazione non poteva riuscire più bella. La palestra coperta ed il piazzale esterno, sfarzosamente illuminati, erano affollati di soci e di signorine elegantissime e leggiadre. E la veglia durò, fra canti e suoni, oltre la mezzanotte. Sabato prossimo, seconda riunione famigliare dalle ore 21 alle 24.

Attraverso la Manica.

(S) **Calais.** 14 — David Cattaneo, dopo avere nuotato per quattro ore e 35 minuti ed avere fatto più della metà del percorso, ha abbandonato il progetto di attraversare la Manica a nuoto in seguito a una nevralgia sciatica che gli procura gravi sofferenze.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Ferragosto — La festa odierna è una delle più popolari e delle più vivamente attese, poichè viene a portarci 24 ore di riposo in una stagione in cui il lavoro riesce doppiamente gravoso tanto per l'opprimente caldura, che snerva e intorpidisce i sensi, quanto per una certa inconfessabile invidia che provasi verso tutti i fortunati, i quali, in una remota e solitaria campagna, o tra i mille svaghi di un'elegante spiaggia marina, sono andati a godersi in pace le vacanze estive.

Sono varie le categorie di persone che hanno una particolare affezione per il *ferragosto*, ed oggi saranno molti i volti sorridenti che attenderanno il vostro passaggio, per rivolgervi con insintata deferenza il buongiorno e gli auguri di circostanza.

Prima fra tutte la corporazione dei portinai adopererà una dolcezza che invano avete sperata durante tutto l'anno, ed i berretti gallonati saranno in un continuo movimento, diremo quasi d'attrazione, tendente a fare uscire di tasca i borsellini dei locatari.

Verranno poi gli uscieri, i portalettere, i domestici, i garzoni di parrucchiere, tutti coloro infine che per la circostanza riescono a produrre un titolo qualsiasi, idoneo ad usufruire di quella grande istituzione che è *la mancia*.

E le mancie corrono, e gl'inchini si moltiplicano, salvo il giorno seguente a veder rientrare nell'abituale contegno altero, misto a una leggiera tinta di protezione, la formidabile schiera dei *lavoratori della mancia*.

Un mesto pensiero rivolgete poi alla gran turba delle povere vittime sacrificate alla festa dell'Assunzione, appartenenti all'innocua famiglia dei volatili.

Sono diecine di migliaia di giovani pollastri che oggi hanno data la vita loro in olocausto all'insaziabile ventre umano, tanto che i venditori di pollame hanno dovuto vegliare tutta la notte precedente per tirare il collo e spennare le tenere vittime.

Ma il vero trionfo oggi è di tutte le *Assunte*, vecchie e giovani, che saranno dovunque festeggiate dai loro cari, e riceveranno fiori ed auguri a profusione.

Buon ferragosto!!

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Merry del Val, segretario di Stato, il barone Wolfram de'Rothenan, ministro di Prussia presso la S. Sede, ed alcune persone italiane e straniere.

— Ieri alle 5.30, S. E. il card. Merry del Val, segretario di Stato, è partito per Castel Gandolfo, accompagnato da mons. Canali e dal comm. Puccinelli, maestro di casa di Sua Santità, e dal gentiluomo, sig. Lombardi.

— Mons. Enrico Gasparri è stato nominato segretario della Nunziatura di Portogallo.

La linea Roma-Zagarolo-Anticoli-Frosinone. — Riassumemmo ieri l'ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale per la concessione della linea tramviaria Roma Zagarolo-Anticoli-Frosinone (120 chilometri). E' il caso ora di riassumere la proposta della Commissione che giustifica le sue conclusioni e che distribuita all'ultim'ora non potè essere prima a noi riportata.

La Commissione dopo aver dimostrato la necessità che le comunicazioni in così importante regione siano migliorate non solo in riguardo ai passeggieri, ma eziandio alle merci, come risulta dalla petizione al Consiglio firmata da 30 cons. prov., da tutti i sindaci della regione ed avvalorata dal voto di non pochi Consigli comunali passa ad esaminare se di fronte alla proposta in questione sia preferibile quella per una ferrovia come alla richiesta presentata dal signor Vito Bruschini alla Deputazione l'11 giugno p. p. e soggiunge:

Che una ferrovia in sede propria possa in tesi generale meglio soddisfare alle esigenze del traffico è fuori dubbio: però la Commissione ha dovuto tener conto delle seguenti considerazioni:

1. Che le pratiche per la ferrovia sono appena iniziate, giacchè, per ora, non si è ottenuto che il Decreto prefettizio che autorizza l'accesso alle proprietà private per l'esecuzione degli studi.

2. Che gli studi di dettaglio presso l'Ufficio tecnico eseguiti dalla Società Veneta per il tratto Zagarolo-Frosinone (chilom. 76.3 in sede propria) portano una spesa prevista in L. 17,083,705 in proporzione di L. 236,628 a chilom. attesa la natura montuosa del terreno.

3. Che le condizioni del traffico attuale e presuntivo fra i due grandi capolinea Roma e Frosinone, sono tali che è sufficiente all'uopo l'esercizio di una tramvia.

4. Che non sembra sia possibile indugiare per un provvedimento quando tutti i maggiori interessati sono concordi nell'appoggiarlo.

5. Che infine l'avvicinamento ai Comuni si rende più difficile e dispendioso con una linea ferroviaria in sede propria che non con una tramvia in sede di strada provinciale.

Passando così all'esame di dettaglio della proposta per la tramvia la Commissione rileva:

Le domande del signor Léon Monales sostanzialmente si riducono alle seguenti: 1. domanda di sussidio in ragione di L. 600 a chilometro per 35 anni con diritto di posa dei binari per anni 60; 2. concessione della manutenzione stradale e

forfait per L. 60,000 annue; 3. assunzione a trattativa privata dell'appalto per la esecuzione delle correzioni stradali.

Per quanto riguarda il concorso della Provincia già l'apporto del suolo stradale avrebbe dovuto essere bastante; ma la Commissione ha considerato che senza un sussidio sia pur modesto tali linee difficilmente trovano assuntori.

Quindi ha calcolato che un sussidio chilometrico anche modesto (L. 200 a chilometro) per i 120 chilometri e per 35 anni unito all'apporto del suolo stradale avrebbe corrisposto all'aliquota (1\|10), che in massima erasi stabilita come concorso per la spesa di simili costruzioni.

Però la Commissione stimò egualmente necessario di trovare un correttivo al proprio apporto con esigere la partecipazione agli utili dell'azienda allorquando gli utili lordi dell'azienda fronteggino abbondantemente:

1. Gli interessi al 4 0\|0 del capitale effettivamente speso nell'impianto;
2. Le spese vive dell'esercizio;
3. Il fondo di rinnovo del materiale.

2. Rispetto alla concessione a *forfait* della manutenzione stradale per L. 60,000 annue, la Commissione ha osservato che dovesse esulare da questa domanda il concetto che l'utile dell'appalto potesse rappresentare un supplemento del sussidio chilometrico.

Osservando peraltro che attualmente, benchè la cifra di manutenzione superi anche le L. 60 mila, pure si hanno ragioni per ritenere che dopo un certo periodo di tempo d'esercizio della tramvia tale spesa deve fortemente diminuire, l'ufficio tecnico ritiene che il canone ordinario di manutenzione da pagarsi al concessionario potesse ascendere a circa L. 35 mila annue.

Ad ogni modo, la manutenzione dovrebbe essere a corpo e la durata del patto suppletivo limitarsi a periodi di 3 in 3 anni.

3. All'altra condizione di assunzione delle correzioni stradali dell'importo di L. 150,000, la Commissione nulla ebbe ad obiettare, riuscendo questa più facile e meno onerosa a chi sta eseguendo dei lavori per l'impianto della tramvia.

Per quanto riguarda infine la parte economica la Commissione, pure osservando che trattasi di un compito della Deputazione, constata che tanto più potrebbe dispensarsene se si consideri che l'onere assunto nel 1904 per la sola Zagarolo-Palestrina (chilom. 76.3) fu di annue L. 76,300 e tale onere potenzialmente esiste ancora, mentre quello che ora si propone fra le due linee è complessivamente inferiore all'altro di L. 31,300.

Comunque, essa ritiene che per far fronte a tali concorsi non debba aumentarsi la aliquota di sovrimposta, e che alle nuove sovvenzioni la Deputazione possa vantaggiosamente sopperire:

1. Colle economie derivanti da minori spese di manutenzione stradale per i tratti attraversati dalle tramvie;
2. Coi proventi delle partecipazioni ai profitti;
3. Con gli sgravi che si confida di ottenere dal Governo per le spese di carattere non provinciale;
4. Col maggior gettito che, con una stessa aliquota di sovrimposta, si ha per l'incremento nel catasto e nel reddito dei fabbricati non solo in Roma, ma anche in Provincia (quest'ultimo dipendente anche dallo sviluppo edilizio che segue l'apertura di nuove comunicazioni).

La lotta contro la malaria. — Come i lettori sanno, il Governo ha nominato una Commissione, presieduta dall'on. Guido Baccelli, per lo studio dei risultati ottenuti dalle leggi ultimamente promulgate allo scopo di difendere le popolazioni delle zone malariche dal triste flagello della febbre.

Tale Commissione si è suddivisa in due sotto Commissioni che hanno già incominciato a visitare l'Agro romano ed a raccogliere tutti gli elementi che speriamo potranno, per l'avvenire, giovare anche più efficacemente a rendere più abitabili le terre ed i paesi dove l'infezione malarica non è stata ancora domata.

Ovunque le due sottocommissioni sono accolte con entusiasmo e tutti fanno a gara nel dimostrarsi loro riconoscenti: ma è pure necessario ripetere, perchè questo apostolato, al quale hanno partecipato e partecipano con tanto fervore il Comune di Roma e la Croce Rossa, non sia vano che le popolazioni dell'Agro Romano, domani, come è sempre avvenuto, dopo pochi giorni di precauzioni, non abbandonino e non dimentichino le cure ed i suggerimenti che loro sono stati consigliati.

Auguriamoci quindi che l'accoglienza oggi fatta alle due commissioni suddette... sia almeno una sicura garanzia per l'avvenire.

Convegno dei bersaglieri italiani. — Per iniziativa della Società bersaglieri in congedo di Bologna, avrà luogo nei giorni 26, 27 e 28 agosto corr., in Milano, un convegno dei bersaglieri italiani, al quale parteciperanno quelli residenti nelle principali città e più specialmente di Bologna, Firenze, Roma, Torino.

Il Consiglio della Società milanese ha già disposto ogni cosa per ricevere degnamente gli ospiti ed ha formulato all'uopo il relativo programma. Alla simpatica riunione hanno aderito moltissimi, e la Società di Roma sta raccogliendo già da qualche tempo le adesioni. Potranno partecipare alla gita anche i non soci purchè abbiano appartenuto al corpo dei bersaglieri.

Le adesioni si ricevono alla sede della Società ex-bersaglieri « Alessandro La Marmora » in piazza della Pilotta N. 6, non oltre il 20 corrente, ove sarà anche ostensibile il programma della gita colle facilitazioni all'uopo accordate.

Concessioni di nuovi numeri alle vetture. — Le vetture, per le quali è stato chiesto all'Amministrazione comunale un nuovo numero, in conformità della deliberazione di Giunta del 10 luglio 1906, devono essere presentate alla verifica del perito comunale prima di essere verniciate.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 5 all'11 agosto:

Una spilla con smalto e pietra contenente capelli - Piccola borsa di pelle verdastra contenente L. 1.20 - Due piccole chiavi femmine ed una forbice - Chiave femmina inglese - Alcuni ferri per chirurgia - Portamonete di pelle verdastra contenente un indirizzo - Un fascicolo di carte - Remontoir d'argento ed effetti di vestiario - Una moneta d'oro di L. 20 - Un paio di orecchini con pietre e perle - Tre chiavi femmine - Tredici piccole chiavi, un lucchetto - Fermaglio di metallo giallo e smalto sormontato da corona - Tre chiavi, una femmina e due maschie - Congedo militare a nome di Donello Giuseppe - Sette chiavi - Un portafoglio di pelle rossastra con congedo a nome di Crocchia Ettore - Portamonete contenente 2 polizze - Due ombrellini - Sei chiavi.

Scioperi ed agitazioni. — I falegnami e gli imbiancatori proseguono nello sciopero parziale. Parziale però per modo di dire giacchè nella grande maggioranza degli stabilimenti e dei cantieri nei quali il lavoro è stato ripreso, ciò è avvenuto, ma per accordi presi fra industriali e Commissioni direttive dei due scioperi; ma per patti stabiliti fra operai e padroni indipendentemente dagli *ukase* della Camera del lavoro.

Così che la parzialità degli scioperi è dovuta non a sottoscrizioni, più o meno legali, di tariffe; ma alle defezioni di coloro i quali si preoccupano delle loro famiglie e non della fama dei Fabrizi o dei Valletti che dirigono gli scioperi nei quali gli operai erano stati trascinati.

— I tramvieri, nella riunione dell'altra sera, hanno votato, a proposito delle guardie che dovrebbero ottenere la patente di conduttori, il seguente ordine del giorno:

I tramvieri urbani di Roma, riuniti in assemblea straordinaria nella propria sede in via Alfredo Cappellini 35, riconfermando l'ordine del giorno dell'ultima assemblea, deliberano di render noto alla Società Romana Tramways-Omnibus che se in qualsiasi giorno circolassero vetture riservate a scuola guidatori con guardie municipali, essi si ritireranno immediatamente ai rispettivi depositi.

Deliberano un voto di plauso ai vigili i quali si sono rifiutati energicamente all'istruzione di guidatori.

Fanno inoltre pressione alla Società Romana perchè ai 31 alunni guidatori sia fatto dare al più presto l'esame di abilitazione.

Deliberano inoltre, in segno di solidarietà di classe di quotarsi per una contribuzione straordinaria settimanale di 25 centesimi che serva a pagare ai detti 31 allievi conducenti un sussidio settimanale fino al giorno in cui saranno assunti in servizio. Il Comitato della Lega è incaricato della riscossione della quota e del pagamento del sussidio ».

Naturalmente i primi a non credere all'efficacia di simili *guasconate*, specialmente dopo la fortuna dell'ultimo sciopero, sono gli stessi tramvieri e nessuno certo s'impressiona per le loro minaccie.

Ed il Comune, interprete del sentimento concorde della grande maggioranza del pubblico, farà bene a premunirsi, per l'avvenire, con maggiore fermezza e preparazione, dalle aggressioni e dalla violenza di questi signori.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-36

Morte orribile — Circa un mese fa, in un prato fuori porta S. Paolo, sulla via Ostiense, il ragazzo Giuseppe Comelli di Giacomo, di anni 9, campagnuolo, fu morso al polpaccio destro da un cane.

Il padre lo condusse all'istituto antirabbico di via Palermo, ove rimase in cura.

Ieri i sanitari dell'istituto, dichiarandolo guarito, lo mandarono per la convalescenza a S. Antonio; invece durante la giornata il ragazzo cominciò ad essere molto abbattuto.

Alla sera fu colto da un terribile accesso di idrofobia ed alle 20,30, dopo una straziante agonia, morì.

Il cadavere fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Stanca della vita — Elvira Brunetti, di anni 23, di condizione domestica, essendo da vario tempo disoccupata, ieri, presso il ponte Margherita, in preda allo sconforto, bevve una forte soluzione di laudano.

Dal falegname Antonio Muzzi fu accompagnata all'ospedale di S. Giacomo dove ebbe le necessarie cure.

Giudizio riservato.

Impressionabilità di un giovane. — Paolo Grassetti, giovane diciassettenne, ab. in via Goffredo Mameli 30, ieri alle 14,30, ritiratosi nella sua camera e adagiatosi sul letto, si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Alla detonazione accorse la madre Francesca Marini, la quale gli apprestò le prime cure e lo accompagnò con una vettura all'ospedale della Consolazione, dove l'infelice giovane fu dichiarato in grave stato.

Il Grassetti, che fa il fornaio, e da qualche tempo era disoccupato, non stava più in buoni rapporti coi genitori, e particolarmente col fratello Aldo. Con questo ebbe ieri una violentissima lite a causa del vitto.

Il dispiacere provatone determinò il povero giovane a togliersi la vita.

La rapina in via Basento — Narrammo ieri la rapina denunziata da Alarico Alessandri in via Pinciana e da lui patita domenica sera alle 21,30.

In seguito alle indagini del delegato Perrilli si è potuto identificare il principale autore nella persona del pregiudicato Cesare Berni di anni 18 senza fissa dimora.

Questi fu arrestato, ma si presentarono alla Delegazione di P. S. di Porta Pia i suoi amici Luigi Trombetti di a. 18, Cardarelli Ettore di a. 18 e Milano Armando di a. 16 per provare con un alibi l'innocenza del Berni.

Il delegato Pirilli invece li fece trattenere in ufficio ed ebbe un'idea felice: fece chiamare il derubato il quale nelle quattro persone riconobbe i suoi aggressori.

Furono tutti inviati alle carceri ed il Berni dovrà anche rispondere del furto di una rotella metrica del valore di L. 7.

Portinaia derubata. — In via S. Luigi dei Francesi, al n. 34, è portiera dello stabile Annunziata Ciabetti.

Costei, ieri, assentatasi dalla guardiola, di cui lasciò aperta la porta, venne derubata di L. 15, di un paio di orecchini e di un orologio per un valore di L. 35.

Il furto fu denunziato al Commissariato di San Eustacchio.

Sbaglio. — La domestica Annetta Aquilante, di anni 20, abitante al Viale Manzoni 13, facendo la cura del lattato di ferro ne prese inavvertentemente una dose maggiore del consueto.

Condotta a Sant'Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Caduta dalla finestra. — Una bambina di 13 mesi, Olimpia Ferranti rimase, ieri, sola in casa, in via Testonia 11, e mentre si trastullava sul terrazzo, si spinse troppo fuori dalla ringhiera precipitando nel cortile sottostante, dall'altezza di 5 metri!

Raccolta da alcuni pietosi, la poverina fu portata a S. Spirito dove per le gravi contusioni riportate, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Gioie del matrimonio — Alla Consolazione è stata medicata e giudicata guaribile in 10 giorni certa Candida Ciardi, percossa violentemente dal marito che disse di averlo fatto perchè la signora sua non si è voluta correggere mai dal vizio di bere eccessivamente.

Malore improvviso — Nell'ospedale di S. Spirito giace, quasi privo di sensi, Adolfo Vergine di a. 62, caporale della nettezza urbana, che ieri alle 16 in piazza dell'Orologio stramazzò a terra come fulminato.

La disgrazia di un tappezziere — Ernesto D'Angelo di anni 17 abitante in via dei Riari 66, tappezziere, ieri sera alle 22, viaggiando nel treno Nettuno-Roma, scese alla stazione della Cecchina per empire una bottiglia d'acqua.

Non avendo veduto una buca ripiena di calce spenta vi cadde dentro e riportò delle ustioni giudicate a S. Antonio, ove fu condotto dai militi della P. A. Croce Verde, guaribile in 12 giorni.

Percosse materne — La sarta Paolina Ciancaleoni di anni 20 abitante al Viale della Regina 159, ieri, dalla propria madre Adele Antonucci, con la quale era venuta a lite per ragioni di lavoro fu percossa con un paletto di ferro.

Al Policlinico i sanitari giudicarono le ferite da lei riportate guaribili in 7 giorni.

Voleva morire di fame — I carabinieri di Porta del Popolo, ieri, nei pressi dell'Acquacetosa, hanno raccolto e portato a S. Giacomo, in uno stato compassionevole Zenone Veneri di anni 49, tipografo impiegato alla « Gazzetta Ufficiale » allontanatosi da casa qualche giorno fa ed inutilmente ricercato dalla famiglia.

Il disgraziato in tasca teneva una lettera nella quale aveva scritto di aver tentato di suicidarsi tempestandosi di pugni la testa e lo stomaco.

Non riuscendo però a procurarsi la morte in quel modo aveva deliberato di lasciarsi morire di fame.

Anche all'ospedale, infatti, rifiutò qualunque alimento.

Furto. — Dalla stalla posta in via Aurelia N. 16, i ladri hanno rubato due finimenti completi, da barocino, appartenenti a Cimarelli Mariano e Marinelli Livio, entrambi abitanti nella stessa via ai numeri 4 e 12.

Gli amori di un artista di canto. — Ieri notte, alle ore 23 circa, la guardia di P. S., Pellino Luigi, portò alla Consolazione Marcucci Pasquale, di anni 22, un artista di canto, che grondava sangue da una ferita alla testa, prodottagli poco prima con un terribile colpo di bastone.

Il Marcucci, subito medicato e giudicato guaribile in dieci giorni, ci ha raccontato: « Alle ore 10,30 circa, io sedevo con alcuni amici nell'osteria del Moretto, in via Testa Spaccata, quando entrò certo Petrelli Filippo, il quale mi chiamò fuori per parlarmi.

Accondiscesi senz'altro, ma appena sulla via egli mi disse: tu hai battuto mia sorella! Mariterò-sti ti levassi la testa! E mi assestò una bastonata alla testa. Caddi stordito e non potei difendermi. Io qualche tempo fa mi ero fidanzato, è vero, con una sorella sua; ma l'avevo abbandonata in seguito ai rimproveri ed alle insistenze della mia famiglia che non vuole assolutamente imparentarsi con quella del Petrelli.

Questo il fatto secondo la versione del Marcucci che fu inviato al Commissariato di Campitelli, non avendo voluto dire di più alla guardia di servizio alla Consolazione.

Musica in piazza Colonna — Questa sera, dalle ore 21 alle 23, la Banda Comunale eseguirà il seguente programma:

1. Mendelssohn: « Athalia » marcia — 2. Rossini: « Guglielmo Tell » Sinfonia — 3. Verdi: « I Vespri Siciliani » Preludio, aria e duetto atto 4° finale — 4. Costa: « Histoire d'un Pierrot » Reminiscenze — 5. Wagner: « L'oro del Reno » Entrata degli Dei nel Walhalla — 6. Waldteufel: « Amour et Printemps » Valzer.

In piazza della Stazione (lato arrivi) il concerto Esquilino suonerà dalle ore 7 1\|2 alle 10 e mezzo col seguente programma:

1. Marcia. Omaggio al Presidente Dei Guglielmo — 2. Valzer. L'usignolo — 3. Auber. Sinfonia. La muta di Portici — 4. Gounod. Pot-pourri Faust — 5. Carlini. Fantasia la Mezzanotte (a richiesta) — 6. Verdi. Pot-pourri Ballo in maschera — 7. Marenco. Quadro I e II Excelsior - 8. Frosali. Il sospiro dell'anima. Fantasia per trombone — 9. Spingardi. Passo doppio sinfonico I diavoli verdi.

MONTE DI PIETÀ

Giovedì 17 agosto 1906 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 gennaio 1906 fino alla polizza n. **3942.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 gennaio 1906 fino alla polizza n. **16720.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40, dalle ore 10 alle 14 del 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni od oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano — *Il conte di San Germano* di Belacour ha incontrato il pieno favore del pubblico.

Del Conte, Campioni, la signora Galanti-Fantechi sono stati frequentemente applauditi.

Oggi il lavoro si replica nelle due rappresentazioni.

Quirino — Molti spettatori alla replica della *Fiaccola sotto il moggio.*

Oggi nei due spettacoli si rappresenterà la brillantissima commedia: *Scossa ondulatoria.*

Manzoni — *La pioggia d'oro* la graziosa operetta fantastica data ieri dalla Compagnia di Aniello Balzano, si replica oggi. Molti gli applausi agli esecutori simpatici.

Eden. — Oggi due spettacoli, alle 18,30, e alle 21,50, coi quali si chiude la stagione. Intanto a giorni l'Eden si riaprirà, completamente trasformato, per eseguirvi le canzoni nuovissime di Piedigrotta, con un insieme di artisti assolutamente eccezionali sia di canto come attrazioni.

Giardino Margherita. — Scognetti ci prepara cose strabilianti. Domani sera, intanto, spettacolo d'onore di Antonietta Rispoli, la brava stella napletana, una eccentrica ottima e che è il successo del programma. Sabato debutto di Peppino Villani, il *divo*, così dice il cartellone. Rimangono in programma gli Haydas e si annunzia uno stuolo di canzonettiste una più brava ed elegante dell'altra.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Adriano. — " Il Conte di San Germano ,, ore 18 e 21.
Quirino — " Una scossa ondulatoria ,, ore 18 e 21.
Manzoni — " La pioggia d'oro ,, ore 17.30 e 21.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 18 e 21.30.
Giardino Margherita - Spettacolo vario, ore 18 e 21.30.
Morteo — Spettacolo vario, ore 18 e 21.30
Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6.-66-67 — " Bellezza nera ,, — Mercato dei cocomeri — Bagni alle Acque Albule — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Viaggio in una stella — Escursione in Oriente — Scena comica.
Lux et Umbra — Marito sfortunato — Giappone (Riviera di Oau) — Il faceto del villaggio (comicissima)
Padiglione Adriano. — Un furto in una festa — La farina del diavolo va in crusca — L'Asino lottatore.
Cinematografo estivo al " foyer ,, del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Roosevelt al Panama.

In America le cose si fanno sul serio: cioè con poche chiacchiere e molti fatti. Tutto l'opposto di quanto si fa da noi che facciamo tante chiacchiere senza concludere nulla.

In Europa e in particolar modo in Italia si ha la mania di fare delle belle leggi, scortate da draconiani regolamenti (quando si rammentano di farli); e leggi o regolamenti restano poi là come monumenti a dimostrare che si saprebbe ciò che è buono e giusto; ma non si sa poi metterlo in pratica.

Per citare un esempio basta dare un' occhiata alle leggi e ai regolamenti riguardanti l' igiene. Essi stan là come lettera morta. Nella lotta contro la malaria, colla scusa che non vi sono quattrini lo Stato si limita a vendere il chinino, e intanto lascia le terre incolte, le paludi, e non pensa che malaria e pauperismo potrebbero combattersi con le medesime armi..... non però col chinino.

In America si son prefissi di bonificare il Panama, per procedere al taglio dell'istmo: impresa assai più seria e difficoltosa di quel che non sia la bonifica delle maremme toscane e romane. E tutti i mezzi sono messi in opera per questo scopo altamente civile e fonte di futuri immensi vantaggi. Il Presidente degli S. U. deroga perfino a uno degli articoli dello Statuto che gli proibisce uscire dal suo territorio, e vuole di persona vedere sul posto come vanno le cose. E vi è da scommettere che in breve tempo anche al Panama, come già all'Avana, scomparirà la malaria, specialmente se, come si dice, verrà là mandato un buono stock di quei potenti antimalarici detta Ditta Bisleri di Milano, che sono l'*Esanofele* per gli adulti e l'*Esanofelina* pei bambini.

(Vedi avviso 4ª pagina)

Ultime Notizie

L'on. Presidente del Consiglio a Cuneo.

Servizio speciale del " Popolo Romano ,,

Cuneo, 14, ore 16.10 — Iersera i membri del Consiglio provinciale offrirono all'Albergo della *Barra di ferro* un cordialissimo banchetto all'on. Giolitti.

Questi, ringraziando, assicurò che ricorderà sempre quest'affettuosa dimostrazione dei suoi antichi amici, che primi lo conobbero e lo seguirono nella carriera politica iniziata nel 1882.

Disse poi di compiacersi nel rilevare l'appoggio costante, sincero e devoto dei cittadini di Cuneo e particolarmente dell'amico on. Galimberti, il quale, giovane ancora e non peranco deputato, sposava con tanto amore e ardore la sua causa.

Concluse, fra generali applausi, inneggiando alla sempre maggiore prosperità della Provincia di Cuneo, alla quale darà sempre tutta l'opera sua.

L'on. Galimberti, commosso pel gentile e affettuoso accenno alla sua persona, rammentò che si compie appunto un anno da quando, nella stessa sala, felicitava l'on. Giolitti per la ricuperata salute, augurando al Paese di averlo a capo del Governo. Tale augurio si è avverato in breve tempo, ed egli rinnova ora voti affichè l'on. Giolitti rimanga lungamente a quel posto sempre forte e saldo com'è attualmente, ispirando l'opera propria all'antico programma « Libertà ed ordine ».

L'on. Giolitti passò la serata in affettuosa famigliarità con l'on. Galimberti e con gli altri consiglieri, ed oggi è ripartito per Bardonecchia.

Nuove ferrovie siciliane.

Telegrammi da Catania recano che ha avuto luogo a Paternò un imponente comizio con intervento del deputato del Collegio, on. Giuseppe Majorana, e dei delegati della Provincia e del Comune di Catania.

Furono fatti voti perchè il Governo provveda sollecitamente alla costruzione della linea ferroviaria Paternò-Nicosia per la quale è già pronto il progetto.

Ministero Interno.

Il Prefetto di Ravenna telegrafa che l'agitazione fra i lavoratori di quella città viene calmandosi, avendo la Direzione generale delle ferrovie di Stato provveduti in buona parte i vagoni occorrenti al traffico di quella stazione e date le necessarie disposizioni perchè, nel più breve termine di tempo possibile, vengano soddisfatte le richieste del commercio locale.

Il Consiglio comunale di Mantova.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Mantova e ne è stato nominato R. Commissario il dottor G. B. Montari, consigliere di Prefettura.

Scioperi che si compongono.

Il Prefetto di Girgenti telegrafa che gli operai della miniera di zolfo *Lucia* di Favara hanno ripreso il lavoro tranquillamente.

Ordinanza di sanità marittima.

Un' Ordinanza di sanità marittima in data di ieri sottopone le provenienze da Alessandria d'Egitto all'Ordinanza del 1902 contro la peste.

Ministero Esteri.

Ieri mattina, alle 7.40, proveniente da Milano giunse in Roma il Ministro cinese.

— Alle 14,40 l'Ambasciatore degli Stati Uniti partì per Firenze.

— Alle 10 S. E. il conte Nigra partì per Reggio Calabria.

L'Istituto internazionale d'Agricoltura.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, a Roma, sig. White, si recò ieri dal sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, on. Pompilj, e gli rimise l'atto di ratifica del Presidente degli Stati Uniti riguardo alla Convenzione per l' Istituto internazionale d'agricoltura, dichiarando che gli Stati Uniti di America chiedono di essere classificati nel primo dei gruppi contemplati dalla Convenzione stessa.

Per l'Ambasciata d'Italia a Vienna.

Vienna, 11, ore 16,50. — La *N. Fr. Presse* pubblica che l' ambasciatore italiano, duca Avarna, sarà sostituito dall'ambasciatore italiano a Costantinopoli, marchese Imperiali.

Invece la *Politische Correspondenz*, in base a informazioni assunte a fonte competente, dichiara infondata la voce di un prossimo cambiamento del titolare dell'Ambasciata italiana a Vienna, e che non è affatto questione di sostituire il duca Avarna con un altro diplomatico.

(Alla Consulta si ritiene molto prematura la notizia della *N. Fr. Presse*. *N. d. R.*)

Ministero Poste e Telegrafi.

Questa sera, alle 22,50, il ministro on. Schanzer parte per Pracchia.

Il Sottosegretario di Stato on. Bertetti è giunto ieri da Torino.

Telefono Roma-Parigi.

Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono sempre interrotte.

Essendosi verificate in questi giorni interruzioni piuttosto frequenti nella corrispondenza telefonica fra Roma e Parigi, l'Amministrazione italiana, dopo avere riconosciuto che le interruzioni stesse erano dovute a guasti oltre il confine, non ha tralasciato di rivolgere vive premure all'Amministrazione francese perchè avvisi al modo di far cessare siffatti inconvenienti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La Giuria superiore dell'Esposizione di Milano.

L' onorevole Ministro Cocco Ortu, ha nominato qual rappresentante Ufficiale del Governo nella Giuria superiore internazionale dell' Esposizione di Milano, che inaugurerà i suoi lavori il 4 settembre, il Deputato Carlo Gorio, noto per la sua grande competenza nelle materie economiche e agrarie.

Ministero Marina.

Le RR. NN. « Vespucci » partita da Vado il 13 è giunta a Spezia il 14 — « Ercole » partita da Porto Empedocle il 13.

Informazioni estere.

La difesa contro l'anarchia.

Londra, 14. — La *Morning Post* ha da New York:

Parlando a Sunderland (Maryland), Bonaparte, Segretario per la Marina, ha criticato la libertà accordata agli anarchici in America. Ha detto che conviene applicare la pena di morte agli anarchici direttamente o indirettamente colpevoli della morte di un uomo. Pretende che si condannino severamente gli anarchici colpevoli di delitti meno gravi.

Il discorso è considerato come il preludio di misure più gravi contro la colonia anarchica degli Stati Uniti.

FRANCIA

Rennes, 14. Richmann, capitano tesoriere del 14° dragoni di Dinan, è stato condannato a 3 anni di prigione per prevaricazione.

SPAGNA

Cadice, 14. Essendo stato vietato di tenere un « meeting » di protesta contro il dazio consumo a Chiclana, sono avvenuti sanguinosi disordini.

Il sindaco è stato preso a sassate, un consigliere è stato ferito alle reni con una coltellata.

La guardia civica ha fatto fuoco: vi sono parecchi feriti.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 16 Agosto. L. 100.02.

Dal 13 a tutto il 19 agosto 1906 fino a L. 10[illegible] L. 100.00.

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.40 41	100.40 41	101.92 58
4 % netto	102.28 33	100.28 33	101.80 50
3 ½ netto	101.62 39	99.87 39	101.20 55
3 % lordo	73,25 69	72,65 69	72,95 84

BORSE ESTERE

Parigi, 14, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 77	97 85	97 85
ITALIANA 5 %	102 20	102 20	non quot
turca	97 15	97 05	97 —
spagnuola	96 25	96 10	96 30
russa nuova	— —	81 80	81 50
portoghese	— —	— —	70 50
ungherese	— —	94 90	95 —
Egiziano 6 %	— —	106 65	106 65
Banca di Parigi	1530 —	1534 —	1530 —
Banca Ottomana	— —	644 —	641 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	145 75	145 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	820 —
Cambi sull'Italia	— —	1/32 perd.	1/16 perd.
su Londra	— —	25 19	25 18 ½
su Madrid	11 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14. Calma

	13	14
C. austr.	672 25	672 75
B. aust. oro	117 65	117 60
Id. carta	99 55	99 55
Ungh. 4.	94 80	94 80
» 3 ½ %	84 80	84 80
N.ni oro	19 08	19 10
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra	24 02	24 02

Londra, 14 Agosto

	14 apertura	14 chiusura
Consol.	88 —	88 ¼
Italiana	101 ½	101 ¾
Turca	96 ¾	96 ¾
Russo 3%	— —	63 —
Spagna	95 ⅝	[illegible]
Giappon.	90 [illegible]	[illegible]
Egiziano	104 ¾	104 ¾
Argento	30 [illegible]/16	30 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 13,000.

Berlino, 14, Calma

	13	14
Ital. cons.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	72 —	72 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 10	214 50
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 ½ per 0|0

DISPACCI D'URGENZA

Liverpool 14 agosto ore 16.15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	N Balle	40000

Havre, 14 agosto 16.15 (urgenza) apertura

cotoni - vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N. L. 67 1|2	9850
caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 48	2000

Parigi, 11 agosto ore 15.10

GENERE	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	23	—	22	50	
Farine prima marca	32	—	30	6	
Avena	21	—	19	75	
Olio di colza	64	25	44	75	
spiriti	46	75	68	—	
Zuccheri	37	—	37	10	

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE TERZA.

II.

— Ella è venuta certamente per ferrovia fino a New-Baugh e quindi a cavallo?...

— No, rispose Maurizio dopo esitazione, ho risalito il San Joachim in battello fino a Stockton. Là ho noleggiato un cavallo, e mi son diretto tranquillamente verso le Bergeries passando da Horaitos... Si direbbe che viaggi per diporto...

— Insomma fra un momento andremo a desinare, riprese la signora Morès.

— Ella è troppo buona di darsi pensiero di me, mormorò Maillard; sono mortificato del fastidio che le ho arrecato, avrei dovuto già congedarmi...

— Congedarsi! ma, signore, ella è qui in casa sua e potrà dimorarvi quanto le piacerà.

Antonio intervenne.

— Giacchè la signora la invita a rimanere alle Bergeries, vuol ella permettermi, signor Maillard, di mettermi a mia volta a sua disposizione, onde rimpiazzare, se è possibile, il signor Morès, nel compito ch'egli doveva adempire presso di lei?

Questa proposta fu fatta con tale cortese semplicità, che Maurizio ne fu commosso.

— Accetto, signore, disse stringendo la mano d'Antonio, e sotto la sua direzione, voglio diventare un distinto agricoltore... Signora, la ringrazio con tutto il cuore.

Suonò la campana del desinare.

Maillard, per abitudine, gettò uno sguardo accorato sul suo costume, e sui suoi stivali polverosi.

— Sì, riprese Escarguel, che aveva sorpreso quello sguardo, ora la farò accompagnare nella sua camera... Un ultimo sacrifizio alla correttezza parigina, non è vero?... Ma qui si fanno meno cerimonie.

III.

Al suo destarsi l'indomani, Maurizio Maillard ebbe un pensiero grave:

« Davvero, che veniva a fare alle Bergeries?.. Quale sarebbe stata la sua posizione di fronte a quella famiglia, molto ospitaliera, ma che gli faceva un'accoglienza un po' alla leggiera... Di quale natura sarebbero stati i suoi rapporti con gli ospiti? Quali erano i legami che univano le signore ad Antonio? E quest'ultimo in quale situazione si trovava e come vi si era introdotto? »

Questioni delicatissime, che esigevano tatto e prudenza per risolverle.

Il carattere di Maurizio non era di quelli che si ingagliardiscono dinanzi alle difficoltà, e perciò la prospettiva di una noia rannuvolò la sua fronte. Però, dopo aver ragionato e aver concluso che sarebbe stato veramente insofferente se si fosse lagnato della sua sorte, egli si vestì con la stessa ricercatezza abituale e scese.

La prima persona che incontrò fu Antonio Escarguel, che sorvegliava i lavori nel cortile della fattoria. Gli andò incontro sorridendo:

— Caro amico, disse... Mi permette di chiamarla così?

— Anzi la prego...

— Ebbene, caro amico, lasci che la ringrazi ancora della benevola accoglienza che mi ha fatta. Mi pare di aver ritrovato qui una famiglia... L'affettuoso interesse, che tutti mi prodigano, m'incoraggierà, creda pure, a perseverare nella nuova via in cui voglio entrare.

— Del resto capisco quanto debba parerle penosa l'esperienza ch'ella fa, dopo la vita felice trascorsa.

« Mi sento, più che altro, fuorviato di fronte all'obbligo di guadagnare il pane. L'inazione ha irrigidito le mie facoltà... non sono preparato alla lotta; temo di me stesso, e della mia insufficienza. Ecco perchè ho bisogno di un appoggio...

— Gl'incoraggiamenti non le mancheranno in questa casa, ma faccia calcolo sul lavoro per dissipare le sue apprensioni e il suo abbattimento morale. Il lavoro è il gran riparatore, e solo col lavoro si può avere consolazione. Ne so qualcosa...

Soffocò un sospiro e tacque.

Maurizio voleva interrogarlo, ma non osò.

— Vediamo un po', proseguì Antonio, vorrebbe lei cominciare da oggi il suo ammaestramento? Prima di tutto, andremo a visitare la fattoria.

— Volentieri.

Passarono, in rivista, successivamente, le vaccherie, i parchi di montoni, i granai, lo strettoio.

— Vede, diceva Antonio, fornendo brevi spiegazioni su ogni cosa, vede che le fattorie in California somigliano molto a quelle francesi. La dolcezza del clima, però, ci permette di abbordare, con successo, un numero maggiore di coltivazioni: quelle dei paesi temperati, e quelle dei paesi caldi.

— Quali sono i suoi agenti per ricavare questo profitto?

— Impieghiamo dei cinesi, pel mantenimento delle terre, dei gelsi e della vite. Gli indigeni, discendenti dagli spagnuoli, che per primi conquistarono la California, vengono impiegati per la guardia del gregge.

— E lei riesce a mantenere il buon accordo fra razze tanto dissimili?

— Non avviene mai una questione. Bisogna però dire, che qui i servi sono trattati con dolcezza, che sono considerati come facenti parte della famiglia, e che non si trascura nessuna occasione per istruirli nell'alta morale... che, se fosse praticata, manterrebbe l'ordine nell'umanità. Formati a questa scuola i nostri operai, senza ignorare i loro diritti di uomini liberi, conoscono più che altro i loro doveri, agiscono rettamente e non pensano a litigare.

— Mi pare ragionato bene, approvò Maurizio.

— Del resto i risultati ottenuti provano che il nostro sistema è migliore di quelli praticati nelle fattorie vicine, dove gli uomini sono abituati ad obbedire con la frusta e con la rivoltella. Brutalizzando quei disgraziati, non se ne possono fare che dei rivoltosi. E questo accade quasi dovunque.

Continua.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 15 Agosto 1906 – Assunz. di M. V.
Leva il sole alle ore 5.18 m. - Tramonta alle 7.10 s.
Leva la Luna alle ore 0.58 s. - Tramonta alle 3.53 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1[2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Agosto 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	14.5	3[4 coper.	Nizza	15.5	sereno
Amburgo	19.0	1[4 coper.	Zurigo	15.8	sereno
Vienna	17.4	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	25.7	3[4 coper.
Parigi	19.2	coperto	Atene	26.6	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	26.3	sereno	calmo	30.6	23.8
Torino	21.0	3[4 coperto	—	27.1	20.6
Milano	22.4	1[4 coperto	—	32.9	20.3
Venezia	22.6	sereno	calmo	29.1	21.8
Bologna	23.6	sereno	—	29.3	21.7
Ravenna	21.0	sereno	—	27.8	17.2
Ancona	27.0	sereno	calmo	30.0	26.0
Firenze	22.6	sereno	—	34.5	19.8
ROMA	22.6	sereno	—	33.2	21.5
Bari	24.0	sereno	calmo	28.9	19.5
Napoli	25.2	sereno	calmo	30.7	23.4
Caggiano	27.3	sereno	—	27.2	19.4
Tiriolo	21.0	sereno	—	25.9	16.2
Palermo	24.8	sereno	calmo	29.6	18.9
Cagliari	24.6	sereno	calmo	32.9	22.6
Messina	24.6	sereno	calmo	31.3	18.0

Probabilità: cielo vario al Nord con qualche pioggiarella, sereno altrove; venti deboli vari.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.0. Termometro centig. ***massima 32.5 minima 21.5.***
Umidità relativa 43 assoluta 15.43. Vento a mezzodì W.
Stato del cielo: 3[4 nuvoloso.

Logogrifo.

1. In me stai lettor gentile.
2. Su me stai finchè sei vivo.
3. Tel rivolge ognor il vile,
4. Se lo vede balenar!
5. Non s'arrabbia chi l'ha sano.
6. Eccellente cotto al forno.
7. Dalla donna spesso in mano.
1-7. Lo puoi oggi celebrar.

Spiegazione del precedente passatempo:
PANE - PENA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 12 agosto 1906.
Nati 23 compresi 4 nati morti
Morti 26 dei quali 9 sotto i 7 anni

Morti

Galasso Elisabetta fu Giovanni, Roma, 58, coniug. Sernicoli Perry Pasterol Equatore fu Gustavo, Mantova, 26, nubile
Novelli Rosa fu Cesare, Roma, 75, ved. Montacchiesi
Bernabei Giovanni fu Francesco, Monteleone di Spoleto, 96, ved.
Di Giacomo Salvatore fu Israele, Filetto, 77, coniug.
[illegible] Loreto di Antonio
Piervincenzi Corinea, 21
Ercolani Antonio di Bernardino, Roma, 8
Frattini Roberto di Eugenio, Roma, 25, celibe
Di Pietro Gino di Francesco, Roma, 19, celibe
Falchi Maria di Luigi, Roma, 11
Gitti Lucia fu Raffaele, Roma, 64, ved. Balzani
Romagnoli Romolo di Giuseppe, Montalto Marche, 22, celibe
Gattamorta Maria di Paolo, Roma, 10
Pea Pasquale di Lorenzo, Roma, 18, celibe
Ficcridi Benedetto fu Luigi, Ferentino, 52, coniug.
Scopa Pietro fu Giuseppe, 38

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Foggia - 23 agosto - Manutenzione della strada da Terliveri per Alberone a Roseto. C. A. L. 10.000.
Provincia di Chieti - 31 agosto - Costruzione di un ponte in muratura sul fiume Arielli. Pres. L. 74.937.
Città di Torino - 31 agosto - Costruzione di bagni popolari nei borghi San Secondo e Vanchiglia. Pres. L. 47.600.
Ministero LL. PP. - 6 settembre - Sistemazione idraulica del torrente Rava (Campobasso). Pres. L. 181.368.
Comune di Ceccano - 25 agosto - Vendita del taglio del bosco ceduo Faito ett. 330. Pres. L. 75.000.
Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Altavilla-Milicia. (Termini-Imerese.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLÒ V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA. p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 8 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 11 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. omonima. dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramanto.
Museo Baracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardin MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I. dalle 12 alle 18
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 18
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta de Popolo, dalle 10 alle
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 5
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 6
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 12.
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,10	12,30	16,40	19,	21,5
Pisa	5,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,50	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16,—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,30	14,13	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	22,25
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,10	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,30		22,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,48	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	22,40
Terracina-Velletri		10,—			20,55		
Velletri	8,10	10,—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8,48	12,13	16,42	22,17			
Fiumicino	8,55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.37 – 9.27 – 15.30 – 18.10
Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 – 9.43 festivo – 11.— – 12.25
15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5
Nettuno-Anzio – Arrivi a Roma:
Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.20
Albano-Marino – Arrivi a Roma:
Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55
18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festino.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,13	9,52	10,1	12,28	16,23	17,29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9,24	10,43	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	18,21	20,39
Bagni p.	6,23	8,13	8,58	10,15	11,53	16,18	18,5	18,59	21,7
Roma a.	7,04	8,56	9,45	11	12,28	—	19,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

Stabilimento del POPOLO ROMANO

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p. 2.o dalle 12 alle 14. 650

D'AFFITTARSI

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 644

Appartamentino vuoto adatto per due persone, d'affittarsi in via Manzini 10. 674

Corso Umberto I, N. 380
Col primo Settembre prossimo affittasi grande appartamento con ascensore per uso Banca od Uffici nel punto più centrale di Roma. Dirigersi Fratelli Bianchelli.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. 150

Per allieve di canto La signora [illegible] De [illegible], distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. [illegible]. Rivolgersi ivi. 56

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 617

Signorina distinta di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte L. Z. Via Aurora 48. 310

Camera e salotto o semplicemente camera da letto bene mobiliata. Rivolgersi via Genova N. 29 int. 4. 634

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del "POPOLO ROMANO. 670

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Oriana. Silenzio inesplicabilissimo rincrudiscemi male. Certi momenti temo perdere ragione, abbandonarmi atto disperato, vita ridottamisi insopportabile senza di te. Comprendi amoti inconcepibilmente? Dimenticasti felicità con... tuo? Cartolina sotissima, neppure [illegible] Che intedevi franc: vedremci presto? Attesiti.. inutilmente. Scongiuroti, elimina situazione dolorosissima: salute mia, amor nostro santo esigonlo. Solo, trascorro giornate contemplandoti ritratto; chiamoti, bacioti continuamente rievocando... Avessiti qui! Fossi coraggiosa tanto!!! Che vita, tesoro!!! Via; risolviti: gioie ineffabili attendonci... Tornerai... Senza tua, temo... Vuoi? Smanio.., Tu? Attendo impaziente subito passionatissima. Non farmi soffrire Bacioti fremente, premendoti.., Apprendo impostando.. assentossi. Tacestimelo! Spiacevati riabbracciarmi? Libera almeno scrivere... Nulla! Merito proprio trascurimi?? 675

Eclissi. Questo merito: questo mi dai. Sempre dispiaceri. I tuoi *no perchè no* da vicino, non disdegni dirmeli ancor lontano. Vieni: attendoti Contentami stavolta. Bacioni. 435

Croce. Questi giorni ti ho sempre atteso ma inutilmente. Perciò oggi immancabilmente ho bisogno vederti. Intanto ti auguro buon ferragosto. Tanti affettuosi... tua Rosa